GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — SABATO 18 SETTEMBRE — NUM. 218

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 30

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali; Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4047** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 7 della legge del 6 giugno 1885, n. 3141 (Serie 3ª);

Udito l'avviso del Comitato di Amministrazione della Scuola pratica di agricoltura di Catanzaro;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati il Regolamento ed i Programmi di insegnamento per la Scuola pratica di agricoltura di Catanzaro, visti d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Il Num. **MMCCXLVI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 12 settembre 1879, concernente la tassa sul bestiame nel comune di Marino;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Marino del 23 febbraio 1886, approvata dalla Deputazione provinciale di Roma nel 15 maggio successivo, colla quale viene adottata una nuova tariffa per la tassa sul bestiame;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, num. 4513, e visto il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nella provincia di Roma;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico. Il comune di Marino è autorizzato ad applicare per il triennio 1886-1888 la tassa sul bestiame in base alla tariffa stabilita colla precitata deliberazione consigliare del 23 febbraio 1886.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1886.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

REGIA SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN CATANZARO

Regolamento organico e disciplinare

I.

ISTRUZIONE.

Articolo 1.

L'istruzione nelle Scuole pratiche di agricoltura ha per fondamento principale l'esercitazione continuata nei lavori del campo e delle industrie rurali, avvalorata convenientemente da lezioni teorico-pratiche.

Articolo 2.

L'istruzione è impartita in un corso di tre anni.

Potrà aggiungersi, quando particolari condizioni lo richieggano, un anno complementare al corso ordinario, in conformità di speciale regolamento.

Articolo 3.

Le lezioni versano sugli elementi:

a) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno e della computisteria;

b) delle scienze fisiche e naturali;

c) dell'agricoltura e delle industrie ad essa attinenti;

e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Articolo 4.

Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento dell'istruzione e alle opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio. Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Terminati gli esami, gl'insegnanti possono assentarsi per trenta giorni dalla Scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentir danno in alcuna sua parte. A questo effetto il direttore farà in tempo opportuno al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per quindici giorni, senza che ciò dia verun diritto a riduzione di retta o di tassa.

II.

AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA.

Articolo 5.

All'amministrazione della Scuola sopraintende un Comitato composto di due delegati del Governo e di tre delegati dei Corpi morali che concorrono alla fondazione ed al mantenimento di essa (provincia, municipio e Camera di commercio). Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha un voto nel Comitato.

I consiglieri elettivi durano in carica 2 anni e sono rieleggibili

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio 2 anni e può essere riconfermato.

Articolo 6.

Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'articolo 7 della legge 6 giugno 1885 sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura:

a) rappresentare la Scuola nelle attinenze amministrative verso i Corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene; e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semigratuiti e delle ricompense a tenore dell'articolo 33;

c) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

d) presentare al Ministero entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola;

e) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Articolo 7.

Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non interviene la maggioranza dei membri, e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Articolo 8.

Sono particolari attribuzioni del presidente del Comitato:

a) convocare e presiedere il Comitato amministrativo,

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) sopra proposta del Direttore della Scuola provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti, come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando non eccedano i 10 giorni, dandone notizia al Ministero.

Articolo 9.

In caso di impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze ordinarie del Comitato amministrativo si tengono ogni mese, e le straordinarie ogni qualvolta il presidente lo creda necessario, o due consiglieri ne facciano domanda. Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

Articolo 10.

Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.

PERSONALE DELLA SCUOLA.

Articolo 11.

Il personale superiore della scuola si compone:

a) di un professore che insegna gli elementi dell'agraria, della zootecnica, delle arti ad esse attinenti e della geometria pratica applicata alle misure ed alle livellazioni del terreno;

b) di un professore che insegna gli elementi delle scienze fisiche e naturali e del disegno;

c) di un maestro e censore di disciplina, che insegna gli elementi della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e della computisteria generale.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari.

Ove occorra, potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnar materie di speciale importanza, e principalmente la zootecnica.

Uno degli insegnanti è incaricato con decreto ministeriale della Direzione della scuola e riceve a tal uopo l'indennità da stabilirsi entro i limiti fissati dalla ricordata legge del 7 giugno 1885.

Articolo 12.

Il professore d'agricoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura l'esecuzione dei lavori campestri e industriali e degli esperimenti e fa registrare di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Direttore.

Articolo 13.

Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgano a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa, e ad assuefare i giovani a vivere parco ed ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni, cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'art. 16.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i varii uffizi che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gl'inventari d'ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e i registri scolastici degli alunni.

Pubblica, di mese in mese, nell'albo della Scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto; e dà pure questi ragguagli, di mese in mese, alle famiglie degli alunni o a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola.

Aiuto-direttore.

Articolo 14.

L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione dell'azienda, gli presta mano nella comutisteria, nel carteggio, ed in caso di assenza ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti.

Spetta al medesimo di tenere in ordine ed al corrente l'inventario dell'azienda rurale.

Censore maestro.

Articolo 15.

Ha l'obbligo di curare in particolare modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando essi sieno determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

Cura anche di tenere in ordine ed al corrente l'inventario della suppellettile del Convitto e della Scuola.

Consiglio didattico.

Articolo 16.

Il direttore, l'aiuto-direttore, il censore-maestro e gl'incaricati d'insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore, e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Articolo 17.

Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'art. 32.

Capo-coltivatore.

Articolo 18.

Fa parte del personale inferiore il capo-coltivatore, le cui attribuzioni sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli che gli sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai ed ai coloni;

d) registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

Sotto-capo coltivatore.

Articolo 19.

Potrà anche esservi un sotto-capo coltivatore, specialmente incaricato di attendere all'allevamento degli animali ed all'esercizio di qualche industria agraria.

IV.

ALUNNI.

Articolo 20.

Gli alunni sono interni ed esterni.

Il numero dei primi è limitato così dalla capacità del casamento, come dalle esigenze dell'istruzione pratica; salvo però, casi eccezionali, non può eccedere quello di quarantacinque. Il numero degli alunni esterni non può eccedere quello di sei.

Articolo 21.

Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnola;

b) abbiano età non inferiore a 14 anni, nè superiore a 17;

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiolo;

d) posseggano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle prime due classi elementari;

e) sieno forniti di quel corredo che è determinato nella tabella approvata dal Comitato amministrativo.

Articolo 22.

La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta che verrà determinata annualmente a norma dell'articolo 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante avviso del Comitato amministrativo: sarà del pari stabilita la somma da depositarsi per le spese minute.

Articolo 23.

All'ammissione degli alunni esterni sono applicate le norme stabilite nell'articolo precedente ai capoversi *a, b, c, d.* Essi debbono pagare eziandio un'annua tassa che sarà fatta conoscere nel modo di cui sopra, sieno o no della provincia in cui risiede la scuola.

Articolo 24.

Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della scuola.

Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico, sostenendo però le spese di cura, vigilanza, ecc.

Disciplina degli alunni.

Articolo 25.

Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo e sotto-capo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Articolo 26.

Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'articolo 4, non si concedono vacanze nè ai convittori, nè agli esterni. Si può solo consentire agli uni e agli altri una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi e urgenti ragioni di famiglia, debitamente comprovate.

Articolo 27.

Tutti gli alunni convittori indossano un abito uniforme, approvato dal Ministero.

Tutti gli esterni vestono nella scuola un camiciotto da fatica con berretto parimenti uniforme.

Articolo 28.

Sono vietate le manifestazione collettive degli alunni di qualsiasi natura esse siano.

È par vietato ad essi d'aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, o di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Articolo 29.

Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella scuola e nel convitto.

Premi e gastighi.

Articolo 30.

Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si dànno premi di vario grado, cioè:

a) lode in presenza della classe;
b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;
c) posto di onore in classe:
d) grado di capo o sotto-capo squadra;
e) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito, per l'anno scolastico successivo, a quello fra gli alunni che maggiormente si sarà segnalato negli esami alla fine del 1° o del 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonar prima la scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle Autorità del luogo.

Articolo 31.

Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe, privazione del vino e delle frutta;
b) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione:
c) rimprovero del direttore prima in privato e poi in classe;
d) isolamento, rimozione dai gradi;
e) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;
f) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato d'amministrazione;
g) espulsione.

Articolo 32.

È attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b*, *c*, *d*, e le pene alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *f*, *g*, sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo.

Il conferimento del posto semigratuito e della ricompensa, di che al 2° e al 3° capoverso dell'articolo 30, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

ESAMI.

Articolo 33.

Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Articolo 34.

Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di ottobre, e comprendono le prove sull'istruzione elementare indicata alla lettera *d* dell'articolo 21, da sostenersi in conformità delle disposizioni, che regolano l'istruzione stessa nella provincia ove ha sede la scuola.

Articolo 35.

Gli esami di promozione hanno due sessioni: l'una ordinaria, dal 1° al 20 agosto; l'altra di riparazione, in ottobre. Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Articolo 36.

Chi, dopo aver ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la scuola.

Articolo 37.

Gli esami di licenza si tengono nella prima quindicina di ottobre.

Articolo 38.

Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di scienze fisiche e naturali, di agrimensura.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro ed il disegno, si prende la media annuale.

Articolo 39.

L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella prova scritta sugli elementi:
di agraria (specialmente economia rurale e allevamento del bestiame);
di computisteria:
nella prova orale sugli elementi:
di agraria (intero programma);
di computisteria e agrimensura;
di chimica agraria:
nella prova pratica (esercitazioni sopraccennate).

Il voto per l'attitudine al lavoro è desunto dalla media triennale.

Agli allievi che hanno superato tutte le prove di esame si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Articolo 40.

La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami, con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame; e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi e approvarsi dalla Commissione.

Articolo 41.

Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
B. GRIMALDI.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

AGRARIA (*).

I.

AGRONOMIA.

Climatologia agraria.

Clima; influenza di esso sulle piante dimostrata con esempi — Vicende delle stagioni, conseguenze per l'agricoltura.

Climi caldi e climi freddi; climi secchi e umidi; vantaggi ed inconvenienti che presentano per l'esercizio dell'agricoltura — Come si possano difendere le piante dai danni del gelo.

Diverse meteore acquee; loro influenze sulle piante.

Del vento: azioni del medesimo sulle piante; ripari contro il vento.

Azione della luce sulle piante — Modificazioni cui soggiacciono i vegetabili sottratti all'azione della luce, dimostrate con esempi tratti dalle foreste, dalle colture ortensi, ecc.

Caratteri principali del clima della regione — Coltivazioni più adatte — Infortuni meteorici più comuni e mezzi di rimediarvi.

Terreno agrario.

Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa — Da che dipenda la fertilità delle terre.

Qualità fisiche di un buon terreno. Esame di queste proprietà nei terreni argillosi, sabbiosi, calcari e umosi.

Altre condizioni da esaminarsi nello studio dei terreni: esposizione, inclinazione, configurazione, ecc.

Miglioramenti del terreno.

Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli scoli.

Terreni umidi: difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli. Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fossi o di fogne: disposizioni loro, distanze, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi, mezzi diversi per diminuire i danni della siccità.

Irrigazioni: loro importanza per la regione; caratteri delle buone acque. — Ricerca delle acque sotterranee; serbatoi per utilizzare le piccole dispense; prese d'acqua dai canali e dai piccoli corsi naturali — Forma e pendenze dei canali — Ore più opportune per irrigare — Turni ed orarii — Irrigazione più adatta alle condizioni della regione.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro; scasso a braccia; scasso completo, a fosse, a buche.

Preparazione chimica del terreno.

Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione speciale delle stalle quando vi si lasciano accumulare le lettiere — Concimaie più semplici ed economiche — Cure ai letamai — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame — Qualità diverse del letame secondo la provenienza ed il grado di decomposizione; importanza di questo concime, mezzi per aumentarne la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come ossa, unghie, corna, peli, piume, ecc.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più comuni: importanza ed avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuliggine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli dei semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Del maggese: sua distinzione; suoi effetti.

Preparazione fisica delle terre.

Scopi da raggiungersi — Preparazione a braccia: arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione.

Uso degli animali domestici nei lavori agrari — Bardature, gioghi e diversi modi d'attacco degli animali agli strumenti.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con e senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori ecc.

Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo; tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a 2 ed a 4 ruote.

Seminagione e governo delle piante erbacee

Quanto importi di aver buon seme — Preparazione del seme — Seminagione a spaglio, a righe, a buchette — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Preparazione e governo delle piante legnose.

Propagazione per seme: somenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principii generali della potatura delle piante legnose.

II.

COLTIVAZIONI SPECIALI (1).

Piante erbacee.

Cereali: frumento, segala, orzo, avena, miglio, mais, sorgo, riso. — Brevi cenni sulle macchine mietitrici e trebbiatrici.

Leguminose da seme: fave, fagiuolo, lupino, lenticchia, cece.

Piante tuberose: patata, *topinambour*.

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo ed oleifere: canapa, lino, colza, ecc.

Piante industriali diverse: tabacco, zafferano, ecc.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, segala, orzo, avena, ecc. — Conservazione dei foraggi freschi in fosso.

(*) Circa il modo da tenere nello svolgimento di questo programma, si veggano le istruzioni della circolare del 24 marzo 1886, n. 650.

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondari — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba medica, lupinella, sulla.

Prati permanenti: importanza loro per la regione — Creazione di un prato permanente e cure speciali del 1° anno. Governo di questi prati, distruzione delle cattive erbe, concimazione, irrigazione, ecc.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolta e conservazione del fieno.

Delle marcite.

Pascoli permanenti: terreni da tenersi a pascolo, cure ai medesimi.

Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno — Vantaggi che se ne possono ottenere — Abusi.

Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole di seguirsi — Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni utili.

Piante legnose.

Coltivazione della vite — Scelta del terreno e sua preparazione; impianto della vigna, cure del 1° e 2° anno — Potatura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione.

Nemici ed avversità, modo di combatterli.

Coltivazione del melo, pero, mandorlo, pesco, fico, noce, castagno, ecc. — Coltivazione dell'ulivo — Coltivazione degli agrumi — Coltivazione del gelso o di altre piante legnose utili per la foglia — Piante legnose industriali diverse.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento del vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato — Nemici delle suddette piante, modo di combatterli.

III.

SILVICOLTURA.

Importanza della silvicoltura per la regione — Terreni da tenersi a bosco — Essenze più importanti che prosperano nella regione; Prodotti principali e accessori che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

IV.

ORTICOLTURA.

Importanza dell'orticoltura per la regione.

Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizione da darsi ai medesimi. Concimi.

Letti caldi, semenzai, vivai.

Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.

Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

V.

ZOOTECNIA.

Generalità.

Animali domestici — Gruppi del regno animale ai quali appartengono — Aggruppamento degli animali in classi, ordini, famiglie, generi, specie, razze, varietà — *Bestiame rurale*: cavallo, asino, mulo e bardotto, bestie vaccine, pecore, porci — *Animali da cortile e da colombaia*: polli, colombi, tacchini, oche, anitre, conigli — Che cosa s'intende per zootecnia — sue divisioni.

Delle speciali conformazioni industriali degli animali.

Nomenclatura delle parti esterne del corpo — determinazione dell'età del cavallo, del bue, della pecora e del porco, coll'esame dei segni forniti dai denti — Mantelli — Indizi di attitudine nelle bestie cavalline alla soma, alla sella ed al tiro; indizi di attitudine nelle bestie vaccine al lavoro, alla carne grassa ed al latte; indizi di attitudine nelle pecore alla lana ed alla carne grassa; indizi di attitudine alla prole.

Igiene zootecnica.

1. Agenti esteriori che concorrono a modificare le funzioni animali — Aria, luce, elettricità, ecc.; influenza dei detti agenti sull'organismo degli animali; emanazioni deleterie, miasmi, ecc. — salubrità delle abitazioni degli animali, ecc. — ventilazione, disinfezione — scuderie, bovili, ovili, porcili; condizioni cui debbono soddisfare — pulizia del corpo degli animali: governo della mano, bagni, tosatura, frizioni.

2. Degli alimenti e delle bevande — offici nutritivi degli uni e delle altre — gli alimenti degli animali sono detti foraggi — principali e più importanti foraggi che si adoperano nell'alimentazione del bestiame: fieni, diverse specie di fieni, paglie, semi, panelli di semi oleosi, farine, frutti, radici, tuberi, erbe diverse, residui alimentari — dei diversi modi di modificare i foraggi: sminuzzamento, rammollimento, cottura, fermentazione, silaggio, ecc. — Principali condimenti: sale pastorizio, solfo, arsenico, corteccia di quercia, di salice, ecc. — della quantità dei cibi e delle bevande: razione; quantità della razione in volume; quantità della razione in peso; razione di mantenimento; razione di produzione; rapporto tra la razione ed i prodotti; quantità di bevanda — amministrazione degli alimenti e delle bevande — avvertenze sul pascolo esclusivo; stabulazione esclusiva; avvertenze speciali nell'amministrare la razione secondo il prodotto che si desidera — amministrazione delle bevande — pascolo e stabulazione mescolatamente usati — convenienza di procurare con una alimentazione sempre ricca e ben composta lo sviluppo precoce degli animali — necessità di proporzionare il numero degli animali alle risorse foraggiere di cui si dispone.

3. Esercizio e lavoro; ginnastica, esercizio esagerato, fatica, riposo, sonno — cure da darsi agli animali da lavoro; lavoro proporzionato alle forze; ore di lavoro — finimenti di cui si munisce l'animale per le varie manifestazioni della forza muscolare.

4. Generazione — cenni sull'ereditarietà e sull'atavismo — convenienza degli accoppiamenti precoci, in particolar modo per le specie commestibili — monta libera e monta a mano — sistemi di produzione: selezione, incrociamento, meticciamento — casi in cui conviene dare la preferenza a ciascuno di essi — meticci — ibridi — cure da darsi alle femmine gestanti durante la gestazione — cure da usarsi nel tempo del parto — cure ai neonati.

Allevamento della specie cavallina.

Particolarità riguardanti i principali apparecchi — modo di crescere della specie cavallina — usi cui può destinarsi; conformazioni appropriate pei diversi usi — cure da aversi nella scelta dei procreatori — stagione propizia per la monta; numero dei salti che può dare uno stallone — segni che manifesta la cavalla quando è in amore — durata della gestazione; parto; allattamento; slattamento; ferratura — cure da usarsi ai cavalli che si tengono alla pastura — alimenti più appropriati al cavallo; quantità della razione; numero dei pasti — prodotti del cavallo: forza muscolare, redami, concime — caratteri dell'asino, del mulo e del bardotto — vantaggi dell'uso della carne di cavallo, asino e mulo nell'alimentazione dell'uomo.

Allevamento della specie bovina.

Particolarità riguardanti i principali apparecchi — forme peculiari alla specie bovina — disposizioni organiche che annunziano le attitudini dei bovini alle varie produzioni: forza muscolare, carne, latte, redi — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento — alimenti appropriati alla specie bovina; alimentazione al pascolo ed alla stalla; come si forma la razione; numero dei pasti — utilizzazione della forza muscolare — ingrassamento artificiale dei bovini; in che modo si può conseguire con più prontezza e profitto — scelta degli animali da ingrassare; cure da aversi nel regolare il mantenimento degli animali che si vogliono in-

grassare — la carne considerata come prodotto; che cosa s'intende per peso vivo e peso netto dell'animale da carne — produzione del latte; segnali che disvelano il grado di attitudine alla produzione del latte; scudo di Guénon — alimentazione appropriata alle vacche da latte — ingredienti del latte; estrazione e conservazione del burro; estrazione e conservazione del formaggio — del vitellame; cure che richiede e sua diversa destinazione — concime fornito dai bovini — titoli di entrata e di spesa — perfezione raggiunta da alcune razze bovine nella produzione della carne e del latte.

Allevamento della specie ovina.

Disposizioni organiche e modo di crescere; vello, bioccoli, filo di lana; lana da pettine e da cardo; come si giudica il grado di finezza della lana — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento; slattamento; amputazione della coda; castrazione — amministrazione del gregge: pastore; cane; registri; ricoveri di un gregge — alimentazione: pascolo; transumanza; tosatura; conservazione dei velli — latte di pecora, sua utilizzazione — carne degli ovini; ingrassamento — perfezionamento raggiunto da alcune razze di pecore nella produzione della lana e della carne.

Allevamento della specie suina.

Disposizioni organiche e modo di crescere della specie suina — scelta dei riproduttori; monta; gestazione; parto; allattamento; slattamento; castrazione — alimenti più appropriati — prodotti.

Confronto fra le diverse specie che formano il bestiame rurale considerate come macchine produttrici — confronto rispetto alla forza, alla carne, al latte, alla lana, ai redami, ai concimi — specializzazione degli animali dei diversi prodotti; quando conviene aspirare ad essa.

APPENDICE: *Allevamento dei bachi da seta.*

Vita del baco; condizioni della bigattiera; incubatrice; trinciafoglia; castelli; carta; reti, o bosco — cova del seme; prima età dei bachi; seconda età; terza età; quarta età; quinta età — fattura del seme e sua conservazione; cagioni nemiche.

Nozioni elementari di apicoltura.

VI.

INDUSTRIE RURALI.

Macerazione del lino e della canapa.

Prime preparazioni del tiglio.

Lavorazione del latte.

La cascina, condizioni a cui deve soddisfare — Conservazione del latte.

Estrazione del burro; sistema comune e moderni perfezionamenti — Arnesi relativi a questa industria.

Caseificio: formaggi grassi o magri; formaggi di vacca o di pecora — Modo di fare il cacio e sua conservazione.

Enotecnia.

Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia, trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura. Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cure del vino; attrezzi di cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

Oleificio.

VII.

COMPUTISTERIA RURALE.

Norme per l'inventario generale.

Conti in partita semplice.

Conti in partita doppia.

Libri principali ed ausiliarii — Conti del libro mastro: come si aprono; operazioni del dare e dell'avere; come si chiudono.

Operazioni di apertura e di chiusura della contabilità di un esercizio.

Cenni sulla contabilità analitica.

Contabilità per qualche caso speciale.

VIII.

ECONOMIA RURALE.

Nozioni preliminari — Capitali impiegati nell'industria agraria.

Il capitale fisso ed il capitale circolante.

Fondo agrario.

Del terreno considerato nella sua fertilità, nelle proprietà fisiche, nella giacitura, nella forma degli appezzamenti — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai: ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fienili e magazzini diversi.

Bestiame.

Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

Macchine, attrezzi.

Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

Capitale circolante.

Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

Amministrazione e direzione dell'azienda.

Breve cenno dei vari sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi servizio, fattori rurali: attitudini, attribuzioni, e doveri.

Sistemi di coltura.

Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono; esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

Avvertenza.

Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1°; della chimica e della zoologia nel 2°; della chimica agraria e della mineralogia o geologia nel 3°.

L'insegnante curerà che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d'insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

Fisica.

Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze; potenza e resistenza — Leve — Bilance — Equilibrio dei liquidi — Principio d'Archimede; sue applicazioni.

Dei gaz — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Caldaie — Manometri — Brevi nozioni sulle macchine a vapore.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Importanza della luce sulla vegetazione.

Elettricità — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in specie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine — Venti.

Dei climi — Definizione — Determinazione delle medie.

Chimica.

Oggetto della chimica — Corpi semplici e composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico ed ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generali sulle loro proprietà e sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alle proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Chimica agraria.

Terreno e sua proprietà: saggi analitici.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali.

Composizione delle piante, e sue più importanti variazioni.

Concimi e ammendamenti; loro composizione e trasformazioni.

Acque potabili e d'irrigazione: loro proprietà.

Industrie rurali. — Composizione e saggio del mosto — Fermentazione alcoolica — Saggio dei vini — Latte; sue proprietà e sue trasformazioni — Saggio del latte — Olio: sue varie qualità; sua formazione ed estrazione — Composizione degli alimenti pel bestiame; loro preparazione e trasformazioni chimiche.

Mineralogia e geologia.

Oggetto della mineralogia — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà fisiche e chimiche dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessanti ad essere conosciuti dall'agronomo — Caratteri fisici e chimici delle principali roccie plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

Cause fisiche, chimiche e meccaniche della disgregazione delle rocce.

Cenni dei principali fenomeni geologici — Sorgenti termali, emanazioni gassose, terremoti, vulcani — Cenni sulla formazione delle montagne.

Botanica.

Definizione della botanica — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Legno — Formazione degli strati legnosi — Corteccia.

Definizione delle piante di cotiledoni, monocotiledoni, acotiledoni — Radici semplici, composte, avventizie — Rizoma — Tuberi.

Tronco e sua struttura — Rami — Gemme — Foglie — Fiore — Principali infiorescenze — Frutto — Organi accessorii delle piante — Funzioni di nutrizione — Assorbimento dei principii nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Respirazione — Elementi nutritivi assorbiti dal terreno, elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Principii di tassonomia — Classificazione delle principali piante coltivate.

Zoologia.

Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — « Apparecchio locomotore » ossa, articolazioni, muscoli — diverse specie di andature — Cenni sullo « apparecchio nervoso » e sugli « organi dei sensi » — « Apparecchio nutritivo »; sistema digerente, digestione — sistema circolatorio, circolazione — sistema respiratorio, respirazione — sistema orinario, secrezione dell'urina — « Apparecchio riproduttivo »; sistema genitale maschile e femminile — copula, fecondazione, gestazione, parto — mammelle, secrezione del latte.

Cenni sul sistema nervoso e sul sistema osseo.

Classificazione degli animali in genere — Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti, generalità, parti del loro corpo, metamorfosi, classificazione — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura

LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più impòrta nelle quotidiane occupazioni della vita campestre. A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti: frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Pongano i maestri la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori; a racconti storici e morali; a biografie, a lettere e simili; e adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella scuola, e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando. Nè dimentichino eziandio i maestri che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, quale è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principii e i sentimenti di una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno spiegare le parti del discorso: il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovàndosi particolarmente degli esercizi già fatti o da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continuata lettura, tanto per giustezza di precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia dalle origini di Roma sino alla presente costituzione del Regno d'Italia.

L'insegnamento dura due anni, nel primo dei quali si potrà giungere sino al secolo XVI.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avvertano i maestri essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo apprese alcune fondamentali nozioni di geografia, imparino a conoscere particolarmente l'Italia, e più particolarmente ancora la regione e la provincia cui appartiene la scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni:

Cenni sul nostro sistema planetario — Terra; sue forme; suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone — Cenni sui globi e sulle carte geografiche.

Nomenclatura delle acque — Nomenclatura delle terre.

Clima; sue principali distinzioni. Cause di variazioni della temperatura. Cause di variazioni delle pioggie e delle altre meteore acquee. Venti.

Cenni sulla distribuzione delle piante e degli animali utili all'agricoltura.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia: sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo; sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia ove ha sede la scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA.

Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri interi.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo comun multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali — misure di solidità — misure di capacità — pesi — monete — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) — sconto e suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — regole di società.

ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1° — Primo semestre.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici, e nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche animale o qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Secondo semestre.

Disegno geometrico — definizioni — risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle ellissi.

Disegno dei solidi geometrici.

Anno 2°.

Disegno topografico — scale di proporzione — applicazioni — copia e riduzioni dei disegni — segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Disegni a penna ed a colori delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.

Anno 3°.

Disegno dei poderi, di macchine agrarie e di piccole costruzioni rurali, specialmente di case coloniche, di stalle, concimaie, granai o cantine, ecc.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA GENERALE.

Nozioni preliminari. — Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria; applicazione delle regole stesse.

Partite e conti; norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere, e termini equivalenti.

Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.

Libri computistici — Prima nota, giornale, libro mastro — Libro di cassa e libri sussidiari diversi.

Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio.

Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio d'anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili o scapiti — Conto delle rimanenze in fine d'anno.

Bilancio.

Preventivi — Consuntivi — Relazione.

ELEMENTI DI AGRIMENSURA.

L'insegnante deve premettere le proposizioni e i teoremi di geometria piana (particolarmente sulle aree), che valgano a porre in condizione gli alunni di apprendere i principii e le operazioni di agrimensura qui appresso indicati:

Rette e piani orizzontali e verticali: mezzi di determinarli.

Allineamenti; come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — Allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra di loro.

Misura delle distanze, accessibili e inaccessibili.

Squadro agrimensorio; sua descrizione; condizioni della sua esattezza; suo uso.

Rilevamenti; disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — Rilevamento di un terreno col mezzo di paline e di canne.

Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio.

Mappa del terreno — Scale.

Livellazione — Differenza di livello — Livello vero e apparente — Strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).

Livellazione semplice o composta — Profilo di livello — Curve orizzontali.

Pendenza delle linee e dei piani; modi di determinarla.

Misura del volume dei solidi geometrici più importanti — Volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc. — Volume dei tini e delle botti.

Ripartizione e orario degli insegnamenti.

MATERIE D'INSEGNAMENTO		ANNI DI CORSO I	II	III
		Ore per settimana		
Elementi di.	Lingua italiana	4	3	2
	Storia e geografia	2	2	»
	Aritmetica	2	»	»
	Computisteria generale	»	3	»
	Disegno	3	2	2
	Scienze fisiche e naturali	4	2	3
	Agraria (compresa la zootecnia, l'economia, le industrie e la computisteria rurale)	»	4	6
	Agrimensura	»	2	2
		15	18	15

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.

Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.

Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.

Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.

Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato a esercitarli nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
B. GRIMALDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0\|0, cioè n. 149714 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 33114 della soppressa Direzione di Milano), per lire 130, al nome di Magnaghi Pietro, *Angelo*, Marianna ed Emilia, fu Carlo, domiciliati in Milano, minorenni, rappresentati dalla tutrice Felicita Cantoni, coll'usufrutto a favore di Rosalinda Sfondrini fu Giacomo vedova Magnaghi, e col certificato di usufrutto corrispondente intestato per la proprietà come sopra, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Magnaghi Pietro, *Angela*, Marianna ed Emilia fu Carlo, domiciliati in Milano, minori, rappresentati dalla tutrice Felicita Cantoni, veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 settembre 1886.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè:

1ª n. 798095 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 2810, al nome di Negretti Tommaso, Adele, Luigi, Giovanni, *Giuseppe* e Vittorio fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Odescalchi Amalia fu Tommaso, domiciliati in Como;

2ª n. 798096 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 470, al nome di Negretti Luigia, moglie di Rho Alessandro, e Celeste fu Luigi, Negretti Enrico e Teresa fu Luigi, minori, sotto la tutela di Rho Alessandro, Negretti Tommaso, Adele, Luigi, Giovanni, *Giuseppe* e Vittorio fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Odescalchi Amalia fu Tommaso, tutti eredi indivisi del padre, domiciliati a Como, con l'usufrutto vitalizio a detta Odescalchi, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi, la 1ª a Negretti Tommaso, Adele, Luigi, Giovanni, *Giuseppina* e Vittorio fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Odescalchi Amalia fu Tommaso, domiciliati a Como, e la 2ª a Negretti Luigia, moglie di Rho Alessandro, e Celeste fu Luigi, Negretti Enrico e Teresa fu Luigi, minori, sotto la tutela di Rho Alessandro, Negretti Tommaso, Adele, Luigi, Giovanni, *Giuseppina* e Vittorio fu Luigi, minori, sotto la patria potestà della madre Odescalchi Amalia fu Tommaso, tutti eredi indivisi del padre, domiciliati a Como, con l'usufrutto vitalizio a detta Odescalchi, veri proprietarii ed usufruttuaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 settembre 1886.

Per il Direttore generale: Fortunati.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0\|0, cioè: n. 771399 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 25, al nome di Peraudo *Maurizio* fu Domenico, domiciliato in Chiomonte (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Peraudo *Francesco Maurizio* fu Domenico, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 agosto 1886.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

Smarrimento di ricevuta (1ª *pubblicazione*).

È stata denunciata smarrita la ricevuta n. 98 e n. 396 di Prot., e n. 8220 di Pos., rilasciata dall'Intendenza di finanza di Venezia in data 28 gennaio 1884 al signor Leis Giuseppe Antonio fu Francesco pel deposito del certificato 5 per cento, n. 761442, di lire 525, intestato a Forelli Antonio fu Federico, stato esibito per vincolo.

A termini e per gli effetti dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque potrà avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, sarà consegnato il certificato suddetto al signor Leis Giuseppe Antonio, senza obbligo della restituzione della ricevuta denunciata dispersa, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 settembre 1886.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Il sig. Molinario Ettore Vittorio fu Giorgio ha denunciato lo smarrimento della ricevuta num. 383 d'ordine, num. 18404 di protocollo e n. 65674 di posizione, rilasciatagli in data 21 luglio 1886 dall'Inten-

dente di Finanza di Torino pel deposito di un certificato del consolidato 5 per cento, della rendita annua di lire 125, per svincolo.

A termini e per gli effetti dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno intervenute opposizioni, si procederà alla consegna dei titoli provenienti dall'operazione richiesta al suddetto signor Molinario senza l'esibizione della ricevuta denunciata dispersa, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 4 settembre 1886.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale:
FORTUNATI.

(2ª pubblicazione).

DICHIARAZIONE A TERGO DI CERTIFICATO NOMINATIVO
CANCELLATA E RESA ININTELLIGIBILE.

È stato presentato a questa Direzione Generale il Certificato d'iscrizione consolidato 5 per 100, n. 93473-488773, emesso a Torino, in testa a Bonfanti Michele fu Gabriele, domiciliato a Casale Monferrato, della rendita di lire 10, sottoposta ad ipoteca per la cauzione del titolare quale porta-lettere nell'Amministrazione delle RR. Poste.

A tergo di detto certificato apparisce essere stata fatta dal titolare una dichiarazione autenticata il 17 dicembre 1885 dal notaio Carlo Flecchia, di Casale Monferrato. Tale dichiarazione venne cancellata in modo che non è più possibile di rilevare che cosa vi si contenesse.

A termini degli articoli 60 e 72 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state significate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà al tramutamento di detta rendita, come da analogo consenso prestato dallo stesso titolare con successiva dichiarazione a tergo del certificato.

Roma, 4 settembre 1886.

Pel Direttore Generale: FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 16 corrente, in Vezza d'Oglio, provincia di Brescia, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Roma, 17 settembre 1886.

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

In conformità di quanto è prescritto dal regolamento approvato con R. decreto 25 settembre 1865, è aperto un concorso per esame per provvedere alla nomina triennale a due posti di medico assistente del Sifilicomio di Palermo, con l'annuo stipendio di lire mille.

Coloro che intendano concorrere a tali posti dovranno presentare a questo Ministero, non più tardi del 15 ottobre 1886, le loro domande corredate dai documenti comprovanti quanto segue:

a) Di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia in una delle Università del Regno o di avervi preso l'esame di conferma;

b) Di non avere oltrepassata l'età di 30 anni;

c) Di avere tenuta buona condotta, producendo i certificati dei sindaci dei comuni ove ebbero dimora nel triennio antecedente alla domanda.

Gli esami saranno dati presso la Commissione esaminatrice pei concorsi sanitari di Palermo, nei giorni che saranno dalla Commissione stessa indicati e resi di pubblica ragione, mediante apposito avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 12 settembre 1886.

2 *Il Direttore capo della 5ª Divisione*: CASANOVA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto in Roma, presso il Ministero di Pubblica Istruzione, un concorso per titoli alla cattedra di *Lingua italiana e Storia*, vacante nell'Istituto nautico di Palermo.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, ed unirvi i seguenti documenti, oltre ad altri che crederanno aggiungervi per meglio dimostrare la loro idoneità:

1. Fede di nascita;
2. Attestato medico di costituzione fisica sana ed atta alle fatiche della Scuola;
3. Fedina criminale ed un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza;
4. Titolo legale di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana e della storia nelle scuole tecniche o normali e magistrali.
5. Cenno riassuntivo sulla carriera scolastica percorsa, comprovata da documenti.

I documenti allegati alla domanda dovranno essere descritti in apposito elenco, e quelli indicati ai numeri 2 e 3 devono avere data posteriore al 15 agosto.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle domande d'iscrizione al concorso scade col giorno 30 settembre prossimo.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il rispettivo domicilio, affinchè possano esser loro fatte le occorrenti comunicazioni.

Il concorrente nominato alla cattedra anzidetta riceverà uno stipendio non minore di lire 1760 annue, e dovrà rinunziare a qualunque altro ufficio pubblico o privato di cui fosse per avventura in possesso.

Dal Ministero di Pubblica Istruzione,
Addì 25 agosto 1886.

Per il Direttore Capo
della Divisione dell'insegnamento tecnico
4 A. GHERZI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per esame o per titoli insieme, a cattedre di:

Chimica,
Agraria ed estimo,
Ragioneria e computisteria,
Geometria pratica e costruzioni,
Fisica,

che sono o possono farsi vacanti negli Istituti tecnici governativi del Regno.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare con legali documenti di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione. A detti documenti i signori concorrenti dovranno pure unire il certificato di nascita, un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica, la fedina criminale e un certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle domande di iscrizione al concorso scade col giorno 20 settembre prossimo.

I concorrenti indicheranno nella domanda e colla massima esattezza il rispettivo domicilio affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dello esame quei concorrenti che ne saranno giudicati degni per il valore dei titoli presentati. Così pure sopra proposta della stessa Commis-

sione potrà il Ministro dispensare dalla presentazione dei titoli richiesti dall'art. 206 della legge sovracitata le persone note per la loro dottrina nelle discipline che sono oggetto del concorso.

Il tempo in cui si terranno gli esami sarà fatto noto ai concorrenti con particolari comunicazioni.

I concorrenti nominati alle cattedre vacanti riceveranno, nella misura indicata dalla tabella F della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione, o dalle leggi 30 giugno 1882, n. 893, e 26 dicembre 1877, n. 4213, lo stipendio corrispondente al grado e alla classe che sarà loro assegnata secondo i risultati del concorso.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione,

Addì 15 agosto 1886.

Il Direttore Capo
della Divisione dell'Insegnamento tecnico
NISIO.

12

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino

Esami di concorso ad un posto gratuito della provincia di Torino e per l'ammissione a proprie spese dell'anno scolastico 1886-87.

Nel giorno 26 del prossimo mese di ottobre, alle ore 8 ant., nell'ufficio della Direzione di questa Regia Scuola, si daranno gli esami agli aspiranti ad un posto gratuito vacante a carico della provincia di Torino.

I concorrenti al suddetto posto dovranno essere nativi della provincia stessa, e presentare prima del 15 ottobre, alla Segreteria della Scuola la loro domanda sovra carta bollata da centesimi 60, coi documenti prescritti dall'articolo 38 del regolamento approvato con Regio decreto 7 marzo 1875, n. 2433, che sono:

1. La fede di nascita da cui risulti aver compiuta l'età di 16 anni;

2. Un'attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui hanno il loro domicilio, ed autenticata dal sottoprefetto del circondario;

3. Il certificato d'aver superati gli esami di promozione dal 2° al 3° anno di corso in un Liceo governativo o pareggiato, ovvero quello di aver compiuti tre anni di corso, e superati gli esami relativi in un Istituto tecnico.

Gli esami di concorso vertono intorno agli elementi di algebra, di geometria o di fisica, alla lingua e letteratura italiana, secondo il programma annesso al decreto Ministeriale del 1° aprile 1856, n. 1538, della Raccolta degli Atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale: all'antico programma vennero aggiunti sette quesiti di algebra.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema.

L'esame orale durerà non meno di un'ora (Articoli 44 e seguenti del regolamento 7 marzo 1875).

Il posto sarà conferito a chi avrà dato maggiori prove di capacità ed ottenuto almeno 8|10 dei voti.

A tenore dell'articolo 2 del R. decreto 20 gennaio 1876, n. 2940, sono dispensati dall'esame di ammissione coloro che intendono fare il corso a proprie spese; ma dovranno pur sempre presentare dal 1° agosto al 6 novembre la domanda ed i documenti prescritti, come per i concorrenti ai posti gratuiti, dai numeri 1, 2 e 3 di questo stesso manifesto.

Non potranno ottenere il posto gratuito quelli che già avessero intrapreso il corso in altre Facoltà, se non dietro formale rinuncia fatta al medesimo, prima di essere dichiarati vincitori del posto stesso, o verranno privati della pensione tutti coloro che intraprendessero, comtemporaneamente a quelli della veterinaria, altri studi.

Torino, il 15 agosto 1886.

Il Direttore: BIZZOZERO.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'Agenzia Havas pubblica il seguente telegramma da Sofia, 14 settembre:

« Le relazioni tra il consolato russo e la reggenza non permettono ancora di dire se si sia trovata la via di conciliazione che possa condurre ad un accordo delle due parti.

« Si dice in questi circoli diplomatici che il governo russo abbia inviato al suo agente a Sofia delle istruzioni che si riferiscono al concorso che presterebbe la Russia in favore dell'unione della Rumelia col consenso delle potenze. La Russia non occuperebbe il principato che in caso di disordini.

« L'elezione del principe è l'oggetto di negoziati preliminari, ma l'epoca in cui essa dovrà aver luogo non è ancora fissata. Fino ad ora almeno il governo bulgaro non ha ricevuto nessuna comunicazione ufficiale del consolato russo in proposito. Non vi ebbe che uno scambio di conversazioni tra il console ed il reggente.

« In queste conversazioni si sarebbe trattato del riconoscimento della reggenza e dell'entrata di ufficiali russi nell'esercito bulgaro. Sul primo punto la Russia si manterrebbe in una certa riserva, e sul secondo essa sembrerebbe desiderasse il consenso della reggenza.

« Lo scambio di comunicazioni ed il ristabilimento di relazioni concilianti tra la Russia e la reggenza sembrano essere sottoposti a certe condizioni reclamate dal governo di Pietroburgo.

« Innanzi tutto la Russia vorrebbe vedere eliminati i sintomi d'agitazione favorevoli al ritorno del principe Alessandro, che essa crede poter constatare nelle sfere ufficiali e parlamentari, come, per esempio, il grido di « Viva il principe » che è stato emesso da tutta l'Assemblea.

« Nel distretto di Kustendil si sarebbero poi operati alcuni arresti che hanno scontentata la Russia.

« Ciò che la Russia desidererebbe, in primo luogo si è che il governo bulgaro prendesse delle misure per impedire che la grande Assemblea elegga il principe Alessandro.

« La reggenza, dal canto suo, non sembra voler seguire una politica ostile alla Russia; ma essa è obbligata di tener conto, particolarmente in questo momento, del sentimento pubblico, la partenza del principe essendo ancora troppo recente perchè si possano impedire manifestazioni di simpatia in suo favore.

« Da una parte e dall'altra, insomma, manca ancora la fiducia reciproca.

« Oggi l'ordine del giorno alla Camera reca la risposta al discorso della reggenza e la proposta dell'invio di un telegramma allo czar. La discussione non ebbe nessun risultato. Si vedrà domani se l'invio di un telegramma allo czar debba essere o no messo in discussione. »

Per telegrafo ci fu annunziato che l'Assemblea ha approvato un indirizzo allo czar e che una deputazione speciale lo ha portato al console di Russia.

Il *Times* pubblica il seguente telegramma particolare in data di Vienna 14 settembre:

« Il conte Kalnoky, nel pomeriggio d'oggi, ha abbandonato il quartiere generale dell'imperatore a Lubien ed arriverà domani a Vienna. Esso fa ritorno nella capitale con gli elementi di un accordo tra le tre potenze imperiali nella questione della Bulgaria, almeno per ciò che concerne il prossimo avvenire.

« Il gabinetto russo riconosce il carattere europeo della questione bulgara, ma insistendo in pari tempo sui suoi speciali interessi in Bulgaria. In massima, questi interessi sembrano essere stati riconosciuti dalle due altre potenze imperiali. Il progetto di inviare in Bulgaria il principe Dolgorukoff in qualità di commissario speciale della Russia è abbandonato; il generale Kaulbars è stato scelto per andare

in Bulgaria con un titolo meno pomposo e con carattere più in armonia cogli usi diplomatici.

« I negoziati tra le tre potenze imperiali abbracceranno la questione della prossima elezione di un principe di Bulgaria. Fino ad ora nessun personaggio, per quel che si sappia, è stato designato per il trono di Bulgaria, ma è fuori di dubbio che i tre governi proporranno ed appoggeranno lo stesso candidato.

« Sono positivamente informato che il gabinetto di Russia non pensa per ora affatto ad intervenire militarmente in Bulgaria e che non vi è probabilità di un simile intervento. I tre gabinetti hanno pure deciso di fare ogni sforzo per prevenire turbolenze. Le relazioni diplomatiche colla reggenza saranno continuate. Per quel che riguarda la questione dell'unione bulgara, verranno mantenute le decisioni prese dall'ultima Conferenza a Costantinopoli. »

Interpellato dal signor Tylor, nella seduta della Camera dei Comuni del 14 settembre, il sottosegretario di Stato parlamentare per gli affari esteri, sir I. Fergusson, disse che il governo non ha ricevuto nessuna informazione ufficiale che lo czar od il governo russo abbiano costretto il principe di Bulgaria ad abdicare.

Il principe Alessandro, vittima di un ammutinamento e del tradimento di una parte dell'esercito, fu fatto prigioniero e condotto via. Esso ha potuto ritornare in Bulgaria e poscia ha abdicato. Le cause di questi avvenimenti sono note.

Sir Fergusson aggiunse che non saprebbe indicare alla Camera la data in cui potrà comunicare la corrispondenza scambiata in proposito, ma che per il momento questa comunicazione avrebbe tutt'altro che un buon risultato.

La reggenza si conforma alle norme costituzionali, e i varii partiti bulgari sembrano disposti a cooperare tutti per il mantenimento della pace.

Nell'istessa seduta del 14, interpellato dal signor Shaw Lefevre, sir Fergusson disse che il precedente gabinetto ha ordinato a sir Thornton, ambasciatore a Costantinopoli, di profittare del momento che avrebbe ritenuto opportuno per richiamare l'attenzione della Porta sulle riforme da applicarsi in Armenia e nell'interesse considerevole che ha la Turchia di prevenire dei lagni.

Sir Thornton ha rimesso, il 16 agosto, un *memorandum* relativo a questa faccenda, al ministro degli affari esteri, Saïd pascià.

Sir I. Fergusson disse inoltre che era dell'avviso del governo precedente sull'inopportunità di pubblicare la corrispondenza scambiata.

Nel ricevere a Strasburgo il Consiglio municipale, l'imperatore Guglielmo pronunziò un lungo discorso, in cui espresse la sua gioia di potere nuovamente conferire alla città il diritto di suffragio.

Aggiunse di essere felice di constatare che il governatore attuale, principe di Hohenlohe, aveva saputo acquistarsi prontamente la fiducia del popolo alsaziano, quella fiducia che possedeva anche il feldmaresciallo de Manteuffel, il quale amava molto l'Alsazia-Lorena.

L'imperatore disse di sperare che il funzionamento della amministrazione tedesca darà eccellenti risultati. E fece travedere il compimento dei voti del consiglio municipale relativi al pagamento delle spese di ingrandimento della città.

La sera l'imperatore, il principe imperiale e gli altri principi assistettero al pranzo di gala offerto da diverse autorità dell'Alsazia ai membri della delegazione ed al consiglio municipale.

Il principe imperiale, in nome dell'imperatore e dell'imperatrice, bevette alla salute dell'Alsazia ringraziando dell'accoglienza fattasi a tutti i membri della sua famiglia, accoglienza la quale attesta che il popolo ha perfetta coscienza che l'amministrazione tedesca ha per oggetto il bene del paese.

Il governatore, principe di Hohenlohe, rispose pregando l'imperatore e l'imperatrice di credere alla profonda venerazione di cui tutti i cuori sono animati verso di loro.

L'imperatore decise che la città di Strasburgo sia, per un altro decennio, dispensata dal pagare gli interessi della somma che essa deve al fisco militare per la cessione da esso fattale delle antiche opere di fortificazione.

Dice il *Temps* non potersi sconoscere l'importanza della decisione presa dal governo inglese colla nomina di una commissione regia incaricata di una inchiesta sulle variazioni sopravvenute da parecchi anni nel valore relativo dei metalli preziosi.

« L'Inghilterra, scrive il *Temps*, vive sotto il regime monetario dell'unico tipo d'oro. Essa ha finora, col suo contegno, scoraggito tutti coloro che avrebbero desiderato la istituzione di un regime monetario internazionale. Essa non ha mai dissimulato il suo scetticismo riguardo ad una estensione o ad una universalizzazione dell'Unione latina. E pertanto c'è chi nell'atto del governo inglese crede di scorgere l'indizio di una variazione di opinione. E si suppone che possa trattarsi del punto di partenza di concessioni serie al sistema del bimetallismo.

« È questo il significato da attribuirsi alla risoluzione del governo inglese?

« Bisogna rammentare i fatti. L'Inghilterra, al paro di varii paesi attraversa in questo momento una specie di crisi economica. Il valore degli scambi del Regno-Unito, sia colle sue colonie, sia colle diverse regioni commercianti del globo è negli ultimi anni sensibilmente diminuito.

« Quali le cause di questa diminuzione? A Londra si è cercato di scoprirle.

« Una grande Commissione, la *Commissione Regia sulla depressione del commercio*, fu a questo scopo istituita.

« Essa ha udito una quantità di deposizioni ed ha estese parecchie relazioni di vivissimo interesse.

« Nel corso della sua inchiesta essa ha riconosciuto che la depressione del commercio era dovuta ad una certa diminuzione delle quantità di oggetti scambiati, ma poteva dei pari essere la conseguenza del ribasso che è avvenuto nel prezzo degli oggetti.

« Fu posta una nuova questione: il ribasso del prezzo non è esso derivato dai mutamenti avvenuti nella circolazione monetaria? Non è la demonetizzazione dell'argento che, producendo o aggravando l'invilimento del prezzo di questo metallo, ha fatto in qualche modo dell'oro la moneta unica ed ha prodotto il suo incarimento?

« Per misurare la modificazione avvenuta basta una cifra: il rapporto fra l'oro e l'argento era altravolta da 1 a 15 1/2; così esso si è conservato nell'Unione libera; ora la proporzione è cresciuta da 1 a 19 1/2 circa. Il potere liberatorio dell'oro si è per tal guisa accresciuto in modo notevole. Per una quantità d'oro che è rimasta la stessa si devono adesso poter acquistare prodotti in maggiore quantità di altravolta. Di qui verrebbe la spiegazione del ribasso dei prezzi.

« La Commissione regia sulla depressione del commercio non poteva nè doveva trascurare questa spiegazione. Essa pertanto chiese puramente e semplicemente al governo che una nuova Commissione regia venisse nominata col mandato speciale di occuparsi dell'argomento della circolazione monetaria. Il governo si è affrettato di deferire a questo voto. Questa premura aveva anche un motivo particolare. Se l'Inghilterra ha il tipo oro, l'India è per contro posta sotto il regime del tipo argento. Le imposte nell'India possono pagarsi e si pagano quasi sempre in argento, mentrechè gli interessi dei debiti del governo indiano sono pagabili a Londra soltanto in oro. Il Tesoro indiano riceve pertanto una moneta deprezzata e deve poi sopportare delle passività considerevoli di cambio affine di potere eseguire i suoi impegni. L'equilibrio del bilancio indiano ne soffre gravemente e non può sapersi con esattezza quali perdite esso debba subire per conseguenza del cambio.

« Nominando una Commissione regia dell'oro e dell'argento, il governo inglese ha scorto il mezzo di dare soddisfazione all'opinione pubblica così vivamente commossa nelle Indie e, dall'altro, di contribuire ai lavori della Commissione sulla depressione del com-

mercio. Basta dare uno sguardo al programma della Commissione per scorgere che il governo inglese non ha pel momento altro obiettivo.

« I giornali inglesi lo dicono chiaramente. La ghinea inglese, scrive il *Times*, è diventata il gran tipo monetario degli scambi internazionali. È questa l'unità di misura secondo cui un certo numero di nazioni determinano il valore delle loro monete. Le altre monete possono variare. Quella dell'Inghilterra, tutto il mondo lo sa, è assolutamente fissa.

« Di qui al bimetallismo, conchiude il *Temps*, devesi convenire che corre ancora una grande distanza. »

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

BERLINO, 16. — Il Reichstag ha rieletto il precedente ufficio di presidenza.

STRASBURGO, 16. — Il principe imperiale ha sostituito nella festa dell'Università l'imperatore, che ha bisogno di aversi riguardi in seguito al cambiamento di temperatura.

SOFIA, 16. — Dopo lunga discussione, la Commissione della Camera approvò la risposta al discorso della reggenza. Questa risposta dichiara vergognoso ed infame il colpo di Stato del 21 agosto, opera di pochi individui malintenzionati. Ricorda lo sdegno del popolo bulgaro, di quel popolo che già si levò in armi per difendere l'onore, l'indipendenza e la Corona di Bulgaria. Esprime ammirazione per la abnegazione ed il patriottismo del principe Alessandro, che rinunziò al trono per salvare l'indipendenza, la libertà e i diritti della Bulgaria e ristabilire buoni rapporti colla Russia. Si spera che, dopo tali sacrifici, questi rapporti saranno ristabiliti e che, dinanzi al grande pericolo che minaccia la patria, tutti i cittadini si riuniranno attorno al governo e lo appoggeranno.

La risposta esprime riconoscenza verso i reggenti ed il ministero per le misure prese onde tutelare l'ordine e onde sia convocata presto l'Assemblea che deve eleggere il nuovo principe. Dice che la Camera voterà i progetti presentati dal governo, nel quale essa ha fiducia. Confida che il governo saprà tutelare gl'interessi ed assicurare la difesa della patria.

La Camera, dopo votato tale indirizzo, discusse il prestito di quindici milioni.

BERLINO, 17. — Rispondendo al discorso del Rettore, il Principe imperiale disse che l'Università di Strasburgo ha la missione speciale di lavorare anzitutto alla pacificazione degli animi.

NEW-YORK, 16. — Si ha da San-Domingo che la rivoluzione ivi scoppiata entra in una fase più calma. Il governo è completamente padrone della situazione.

BRUXELLES, 17. — I re di Portogallo e dei Belgi visitarono ieri Anversa, ove furono ricevuti con acclamazioni.

Il re di Portogallo parte oggi per Londra.

LONDRA, 17. — Lo *Standard* ha da Berlino:

« Si smentisce officialmente che la questione d'Egitto debba essere riposta sul tappeto a proposito della questione di Bulgaria. È probabile che se la Francia prendesse l'iniziativa di sollevare la questione d'Egitto, essa non sarebbe appoggiata dalla Germania.

« Si conferma che Giers promise al principe di Bismarck che la Russia non occuperebbe la Bulgaria.

Si telegrafa al *Times* da Pietroburgo:

« Lo Czar è disposto a riconoscere la amministrazione attuale della Bulgaria, malgrado gli antecedenti antirussi dei membri di quest'amministrazione. La Russia lascierà le cose seguire il loro corso, finchè la pace e l'ordine saranno mantenuti. »

BUCAREST, 17. — Ieri sera fu commesso un attentato contro Bratiano, presidente del Consiglio.

Questi, dopo il Consiglio dei ministri, si recava a casa, accompagnato dal deputato Robesco. Quando giunse ad una via vicina alla sua casa, uno sconosciuto gli tirò un colpo di rivoltella.

Robesco ne rimase ferito alle reni, ma leggermente grazie alla protezione di una fascia metallica.

Gli agenti di polizia s'impadronirono dell'aggressore mentre voleva sparare un'altra volta la rivoltella.

L'assassino si chiama Stoica Alexandresco, bettoliere a Rimnic. Sarebbe del distretto di Rimnic.

S'ignora se abbia complici.

L'istruttoria è incominciata.

PIETROBURGO, 17. — Il *Messaggere del governo*, annunziando l'invio del generale Kaulbars a Sofia, dice che Kaulbars ha la missione di studiare la situazione delle due Bulgarie e di aiutare coi suoi consigli il popolo bulgaro a trovare una soluzione regolare della crisi che il paese attraversa.

NEW-YORK, 15. — Il piroscafo *Polcevera*, della navigazione generale italiana, è partito oggi per Genova.

MADRID, 17. — Il *Messaggere di Villanueva* (Catalogna) dice che una banda di quaranta carlisti, sotto gli ordini di Savalls, è comparsa presso San Pedro Riodevelles. Essi scortavano un carro pieno di munizioni. I carlisti pretendono che altre bande sorgeranno presto per ordine di don Carlos. La gendarmeria insegue i quaranta carlisti.

MESSINA, 17. — È entrata in questo porto la divisione navale, composta dell'*Italia*, del *Bausan*, del *Marcantonio Colonna*, della *Vedetta* e dell'*Affondatore*.

BORDEAUX, 17. — Il duca Decazes è morto stamane.

BUCAREST, 17. — Stamane, alle ore 9, una folla numerosa, fra cui notevoli persone della borghesia, del commercio e dell'industria, fece una dimostrazione imponente dinanzi al palazzo del ministero dell'interno per protestare contro l'attentato di ieri.

Bratiano, presidente del Consiglio e ministro dell'interno, chiamato da insistenti acclamazioni, ha dovuto affacciarsi al balcone per ringraziare la folla delle dimostrazione di simpatia.

La popolazione, dipartendosi dal ministero dell'interno e rendendo la stampa di opposizione responsabile del tentato assassinio, si diresse agli uffici dell'*Epoca*, dell'*Indépendance Roumanie* e della *Romania*, ne ruppe i vetri, vi produsse numerosi guasti materiali, e si abbandonò a vie di fatto contro l'amministratore dell'*Epoca* ed un redattore della *Romania*.

La polizia intervenne per ristabilire l'ordine.

Si fecero parecchi arresti.

Si assicura che la folla reclamasse gli autori dell'attentato per massacrarli.

L'istruttoria sull'attentato prosegue nel più gran segreto.

Sembra che si creda all'esistenza di complici, ma finora non si ha alcuna informazione a questo riguardo.

STRASBURGO, 17. — L'imperatore di Germania resterà qui fino a domenica e quindi si recherà a Baden-Baden.

BERLINO, 17. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* smentisce da fonte sicurissima le asserzioni della *Vossische Zeitung* relative al contenuto del Libro Verde italiano, soprattutto per quanto si riferisce all'interruzione di comunicazioni fra le potenze sulle difficoltà della situazione ed al fatto che il principe di Bismarck abbia espresso la opinione che l'abdicazione del principe di Bulgaria fosse l'unico mezzo per impedire l'intervento della Russia.

Dice essere impossibile che tutte queste congetture possano essere confermate dalle relazioni degli ambasciatori d'Italia, e soggiunge che in tutta la questione bulgara non vi fu un momento in cui i tre imperi confederati non fossero informati tra loro con perfetta chiarezza e sicurezza sui loro mutui pareri.

SOFIA, 17. — Il decreto della reggenza il quale convoca gli elettori per la nomina dei deputati alla grande Assemblea che deve eleggere il principe sarà pubblicato domani. Le elezioni si faranno fra quindici giorni. È probabile che l'Assemblea si riunisca a Tirnova pochi giorni dopo le elezioni.

La Camera terminerà oggi i suoi lavori.

NEW-YORK, 17. — Vi furono nell'Indiana, nell'Illinese e nel Michigan cicloni che produssero grandi danni. Si dice che Indianopoli, Detroit, Terre-Haute, Montezuma e Holton siono parzialmente distrutte. Vi sono alcuni morti.

MESSICO, 17. — Ebbe luogo l'apertura del Congresso. Il messaggio del presidente della repubblica dice che le relazioni colle potenze sono buone e che l'incidente Cutting ebbe un carattere affatto passeggero.

LONDRA, 17. — Camera dei Comuni — Lord Churchill, cancelliere dello Scacchiere, dichiara che il gabinetto non ha affatto intenzione di richiamare sir H. Drummond-Wolff, il quale continua con Muktar pascià ad organizzare l'Egitto; soggiunge che la sua abilità e la sua esperienza contribuirono già molto ad introdurvi l'ordine ed il progresso.

Fergusson, sottosegretario di Stato agli affari esteri, smentisce che l'Inghilterra abbia intenzione di occupare Thasos od altre isole dei Dardanelli.

NOTIZIE VARIE

Congresso filomatico a Bordeaux. — Questo Congresso si aprirà il 20 del corrente mese.

N'è stata iniziatrice la Società filomatica di Bordeaux, ed ha per fine di promuovere lo sviluppo dell'insegnamento tecnico industriale e commerciale. La maggior parte dei Governi vi si faranno rappresentare da appositi delegati, dei quali il *Matin* ci fa conoscere i seguenti: per l'*Inghilterra*: Samuelson, membro del Parlamento, e Filippo Magnus, direttore dell'Istituto tecnico della City; *Russia*: Moyssoyedoff, consigliere di Stato; *Italia*: cav. Carlo Bressan, preside del R. Istituto tecnico di Parma; *Belgio*: Rombaut, ispettore generale dell'insegnamento professionale, e Grandgaignage, direttore dell'Istituto commerciale d'Anversa; *Svizzera*: Etienne, ispettore federale delle fabbriche; *Portogallo*: prof. Midosi; ecc. ecc.

Oltre i rappresentanti ufficiali, ci sono numerose adesioni straniere.

Decessi. — Il noto esploratore africano Roberto Flegel, di cui il telegrafo annunziò la morte, avvenuta a Brass presso la foce del Niger l'11 corrente, era nato il 1° ottobre 1855 a Vilna, e dopo di esser vissuto tre anni sulla costa della Guinea prese parte nel 1879 alla spedizione per l'esplorazione delle montagne di Kamerun. Percorrendo il fiume Niger-Binue giunse sino oltre Adamana.

Nel 1880, soccorso dalla Società tedesca per l'esplorazione dell'Africa, si recò a Nape e Sokoto e nel novembre dell'anno seguente a Loko presso il Binne, da dove gli riuscì di giungere il 13 aprile 1882 a Wukari. Nell'anno seguente passò la linea di divisione delle acque tra Binne e Schari; dovette però retrocedere e giunse nel marzo del 1883 di nuovo in Lagos.

Alcuni mesi or sono intrapreso, per ordine della predetta Società tedesca dell'Africa, un nuovo viaggio d'esplorazione, da cui si speravano felici risultati; ma le febbri spensero questa vita così attiva.

I giornali berlinesi, onorando la sua memoria, ricordano che la scienza geografica deve a lui specialmente la scoperta delle sorgenti del fiume Binue, nonchè la completa esplorazione del territorio del Niger e dei paesi del territorio di Amadua situati a tergo di Kamerun, che erano sino allora affatto sconosciuti.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 settembre 1886.

Alte pressioni Europa centrale, centro Germania (774). Depressione Grecia (763). Italia barometro Alpi nord-ovest 768, Tirreno 765, Jonio 764.

Ieri pioggie nel sud, temporali in Piemonte, altrove sereno.

Stamane coperto al nord e lungo l'Appennino, sereno altrove con dominio di venti settentrionali freschi nel sud.

Probabilità: Venti settentrionali. Qualche pioggia nel sud.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	24,8	10,1
Domodossola	piovoso	—	21,0	16,9
Milano	coperto	—	27,6	17,6
Verona	coperto	—	27,4	17,0
Venezia	1/2 coperto	mosso	26,0	15,5
Torino	coperto	—	26,3	16,6
Alessandria	coperto	—	28,0	15,9
Parma	coperto	—	28,6	16,8
Modena	3/4 coperto	—	28,8	17,5
Genova	coperto	calmo	27,0	20,8
Forlì	1/2 coperto	—	27,2	15,8
Pesaro	3/4 coperto	agitato	24,9	17,3
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	27,4	20,8
Firenze	sereno	—	29,5	15,8
Urbino	coperto	—	24,4	13,0
Ancona	—	—	—	—
Livorno	1/4 coperto	calmo	27,3	—
Perugia	sereno	—	25,2	16,4
Camerino	coperto	—	21,9	14,5
Portoferraio	1/2 coperto	calmo	25,9	20,8
Chieti	coperto	—	23,0	13,2
Aquila	coperto	—	24,6	15,5
Roma	1/2 velato	—	29,0	16,1
Agnone	1/2 coperto	—	25,9	12,3
Foggia	1/2 coperto	—	27,2	16,3
Bari	sereno	calmo	25,5	17,6
Napoli	sereno	calmo	27,3	20,6
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	22,0	13,0
Lecce	1/4 coperto	—	26,6	19,8
Cosenza	sereno	—	25,0	16,2
Cagliari	sereno	calmo	30,0	17,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/4 coperto	mosso	23,4	22,2
Palermo	sereno	agitato	29,0	17,1
Catania	sereno	mosso	27,3	20,5
Caltanissetta	sereno	—	23,6	15,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	27,3	20,2
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	25,1	20,2

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

17 SETTEMBRE 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,0	764,3	763,8	761,7
Termometro	16,6	27,4	26,9	22,6
Umidità relativa	75	39	39	48
Umidità assoluta	10,51	10,55	10,22	9,80
Vento	N	SSW	SW	ESE
Velocità in Km.	1,0	6,0	10,0	6,0
Cielo	cirro cumuli	cumuli densi	cumuli da E a N	nuvoloso intorno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 28,0 - Min. C. = 22,40 — R. = 16,1 - R. = 12,88.

Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 17 settembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	100 42 ½	100 42 ½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	70 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 90
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	101 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	100 90
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	500 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	499 »	499 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	501 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	781 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	594 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	65 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2240 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	1124 »	1124 »	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	714 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	773 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1003 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	1986 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	599 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	425 »
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	518 ½
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	335 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	550 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 50
	Parigi	chèques	»	»	»
3 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 17
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 55 fine corr.
Azioni Banca Romana 1123 fine corr.
Az. Banca Generale 669, fine corr.
Azioni Banca di Roma 957, 957 ½, 958 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1772, 1774 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1089, 1090, 1092 ½ fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 392, 393 ½ fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 365 fine corr.

Risposta dei premi / Prezzi di Compensazione — 28 settembre
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 16 settembre 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 100 461.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 98 291.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 69 562.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 68 270.

V. TROCCHI, *Presidente*.

TOMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Roma, Tip. della *Gazzetta Ufficiale*.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi presso questa Direzione nel giorno di oggi giusta l'avviso d'asta in data 25 agosto ultimo, per l'appalto della

Trasformazione di tonnellate 1000 di ferro, e ferro omogeneo vecchi della R. Marina in 500 tonnellate circa di ferro nuovo di varie dimensioni per la somma di lire 82,330.

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggiore ribasso di lire 7 33 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 76,295 21.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 9 ottobre vent., spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca in modo da non poter essere questi aperti senza rompere lo involto.

Delle mille tonnellate di ferro comune o ferro omogeneo vecchi che la R. Marina consegnerà perchè sieno convertite in tonnellate cinquecento di ferro nuovo, tonnellate 500 saranno estratte dal R. Arsenale di Napoli, e tonnellate 500 dal R. Cantiere di Castellammare.

La consegna del ferro nuovo dovrà esser fatta a spese del Deliberatario, nel Regio Arsenale di Napoli, nel termine di giorni centoquaranta dalla data della notificazione al deliberatario stesso dell'approvazione del contratto.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 8,310 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina ed alle Direzioni delle Costruzioni del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali. Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre altresì un mandato di procura speciale in originale, o per copia autentica notarile.

Non sono ammessi i mandati di procura generale.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e presso le Direzioni omonime del 1° e 3° Dipartimento marittimo.

Napoli, 16 settembre 1886.

1437 *Il Segretario della Direzione*: CAMILLO MIGLIACCIO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Avviso d'appalto ad unico incanto ***per la fornitura del vestiario uniforme per uso dei portinai, visitatori ed inservienti nelle manifatture dei tabacchi e degli inservienti nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi.***

Si notifica che nel giorno 4 ottobre 1886, alle ore 2 pomeridiane, sarà tenuta presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle) un'asta a partiti segreti, con le norme stabilite dagli articoli 87-*a* e 90 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, per l'appalto della fornitura dei seguenti articoli di vestiario uniforme da consegnarsi nel periodo di 5 anni per uso dei portinai, visitatori ed inservienti nelle manifatture dei tabacchi e degli inservienti nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi, e cioè:

N° 525 Berretti di panno
» 62 Mantelli idem
» 62 Tuniche idem
» 124 Gilets idem
» 124 paia di pantaloni idem
» 310 Giacchette di tela
» 310 Gilets idem
» 310 paia di pantaloni idem.

L'appalto avrà luogo alle condizioni fissate nel relativo Capitolato d'oneri visibile presso la divisione IX della Direzione Generale delle Gabelle. Saranno pure visibili presso detti uffici i campioni delle stoffe, fodere e bottoni che dovranno servire di base al collaudo della fornitura.

I concorrenti all'asta dovranno presentare, nel giorno ed ora suindicati, in piego suggellato, alla Commissione incaricata di presiedere l'incanto presso la suddetta Direzione generale, le loro offerte, le quali potranno anche essere spedite alla Direzione generale delle Gabelle (Divisione IX), in modo che pervengano non più tardi del giorno precedente a quello dell'asta. Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Essere conformi al modello riportato in calce al presente avviso;
3. Essere corredate di un certificato della Camera di Commercio comprovante l'attitudine del concorrente a prender parte all'asta;
4. Essere garantite dal deposito di lire duemila, in numerario od in titoli del Debito Pubblico al portatore, calcolati al prezzo medio dei listini di borsa.

Le offerte mancanti di tali requisiti o comunque condizionate e riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si considereranno come non presentate.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, anche se sarà presentata una sola offerta, a favore di quell'offerente che avrà richiesto un prezzo minore, sempre che questo prezzo sia inferiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda segreta ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli offerenti, eccettuato quello del deliberatario, che sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti dallo stesso verso l'Amministrazione.

Tutte indistintamente le spese di asta e di contratto saranno a carico dell'aggiudicatario.

Roma, addì 10 settembre 1886.

Dalla Direzione Generale delle Gabelle
Il Direttore capo della Divisione IX: BERGANDO.

Modello dell'offerta.

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la provvista del vestiario per uso dei portinai, visitatori ed inservienti delle manifatture dei tabacchi ed inservienti nelle agenzie delle coltivazioni dei tabacchi pel periodo dal 1° novembre 1886 al 31 ottobre 1891, assoggettandomi alle condizioni fissate nell'avviso d'asta del 10 settembre 1886, pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle, ed al prezzo di lire (*tanto in lettere, quanto in cifre e specificatamente per ogni capo di vestiario indicato nell'avviso d'asta e nel capitolato d'oneri*).

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

« Il sottoscritto N. N. » (Nome, e cognome.)

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per la fornitura del vestiario ai portinai, visitatori ed inservienti delle manifatture ed agenzie delle coltivazioni dei tabacchi

1429 1422

(1ª *pubblicazione*)

Società Anonima delle Strade Ferrate Romane
IN LIQUIDAZIONE

AVVISO.

La Commissione Liquidatrice della Società Anonima delle Strade Ferrate Romane ha deliberato di fare un ulteriore Riparto nel modo seguente:

1. Ai presentatori di certificati al portatore di Azioni Comuni (portanti il timbro di 1° o 2° Reparto) lire it. 6 per ciascuna azione.

2. Ai presentatori di certificati al portatore di Azioni Privilegiate Senesi (timbrati come sopra) lire it. 8 50 per ciascuna Azione.

3. Ai presentatori di certificati al portatore di Azioni Trentennarie (egualmente timbrati come sopra) lire it. 36 82 per ciascuna Azione.

4. Ai presentatori di Buoni di saldo al portatore per gruppi di 120 azioni dal n. 1 al n. 634 inclusivo (che hanno incassato il reparto di cui l'avviso 26 gennaio 1886), lire it. 1114,18 por ogni gruppo.

5. Ai presentatori di Buoni di saldo al portatore per gruppi di 120 azioni formati con certificati *stampigliati* dal n. 635 al n. 637 inclusivo (che hanno incassato il Reparto come al n. 4) lire 1113 48 per ogni gruppo.

6. Ai presentatori di Buoni di saldo al portatore per gruppi di 100 Azioni dal n. 1 al n. 536 inclusivo (che hanno incassato il Reparto come al n. 4) lire 914 81 per ogni gruppo.

7. Ai presentatori di Buoni di saldo al portatore per gruppi di 100 Azioni formati con Certificati *stampigliati* dal n. 537 al n. 598 inclusivo (che hanno incassato il Reparto come al n. 4) lire 910 62 per ogni gruppo.

La presentazione dei Titoli comincierà nel giorno 1° ottobre prossimo, ed il pagamento sarà effettuato col giorno 5 detto, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, sede di Firenze, via Bufalini, 35.

I presentatori stessi dovranno servirsi delle apposite distinte che si troveranno a loro disposizione presso il detto Istituto, seguendo le modalità che ivi saranno indicate in conformità del regolamento del 1° dicembre 1884, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 12 detto, n. 300, in quanto sia applicabile.

Col presente Reparto essendo saldate tutte le Azioni Trentennarie, i Certificati al portatore, contemplati al n. 3, saranno ritirati dalla circolazione ed annullati, e sui Buoni di saldo al portatore verrà fatta corrispondente annotazione.

Firenze, li 15 settembre 1886.

Il Presidente della Commissione liquidatrice
E. DEODATI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 23 luglio 1881, n. 333, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la costruzione di strade provinciali designate nelle tabelle allegatovi e nelle quali sotto la lettera *B* al n. 81 è classificata la strada Frosinone-Gaeta;

Veduto risultare dagli atti che fu adempito alla pubblicazione del piano particolareggiato di esecuzione, nonchè degli elenchi degli stabili da espropriarsi in territorio di Ceccano senza che siansi presentate osservazioni ed opposizioni;

Veduti i processi verbali delle indennità concordate con le ditte nominate nell'elenco seguente per i territorii da occuparsi per la costruzione del tronco dall'esterno di Ceccano all'osteria di Castro in territorio di Ceccano;

Veduto il decreto Prefettizio 4 giugno 1886, n. 21368, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 22 luglio 1886, coi numeri dal num. 11227 al num. 11231, constatante l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 9 settembre 1885 n. 83571|6555,

DECRETA:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto a spesa del Ministero, per quanto sia a suo carico, ai termini delle leggi e della succitata circolare e salvo rimborso della quota provinciale sarà registrato all'ufficio del registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Ceccano notificato ai proprietari interessati, alle Amministrazioni dei Lavori Pubblici e della provincia, nonchè all'agenzia delle imposte dirette e del catasto di Frosinone per la voltura in testa alla provincia di Roma degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'art. 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine ed ove non siansi prodotte opposizioni si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 3. Il sindaco di Ceccano provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 14 settembre 1886.

Per il Prefetto: GUAITA.

Registrato a Roma 15 settembre 1886,
al reg. 99, num. 1834, Atti pubblici,
esatte lire 14|40.

Il Ricevitore: PARISI.

Per copia conforme
Il Segretario di Prefettura: MENCATO.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

Numero progressivo	PROPRIETARI — Cognome, nome e paternità	PROPRIETARI — Domicilio	DESCRIZIONE degli stabili di cui si autorizza l'occupazione ed indicazioni catastali	Superficie in metri quadrati da occuparsi	Indennità stabilita
1	Marella Margherita, Maria, Vittoria, Giuseppa fu Bartolomeo. Marella Domenico fu Gio. Batta. Di Stefano Domenico fu Giovanni	Ceccano Ceccano Ceccano	Terreno seminativo, alberato, in contrada Basso al Vado, descritto in catasto, sezione 4ª, numeri di mappa 3015, 3016, confinanti stessa proprietà, De Stefano Domenico, Gezzi Nicola e vecchia strada.	187 50	176 50
2	Di Stefano Domenico fu Giovanni	Ceccano	Terreno seminativo, in contrada Basso al Vado, descritto in catasto, sez. 4ª, numeri di mappa 3014, confinanti Marella Margherita e sorelle, Marella Domenico, Gizzi Camillo e Nicola e la vecchia strada.	105 »	85 »
3	Marella Domenico fu Gio. Batta.	Ceccano	Terreno seminativo, alberato, in contrada Basso al Vado, descritto in catasto, sez. 4ª, numero di mappa 2304, confinanti Marella Margherita e sorelle, Sindaci Stanislao, Di Stefano Domenico e vecchia strada.	90 58	46 15
4	Marella Margherita e Vittoria fu Bartolomeo.	Ceccano	Terreno seminativo, alberato, in contrada Basso al Vado, descritto in catasto, sezione 4ª, numero di mappa 2304, confinanti stessa proprietà, Marella Domenico e la vecchia strada — Altro terreno seminativo, alberato, in contrada Selva Piana, descritto in catasto, sez. 3ª, numero di mappa 515, confinanti stessa proprietà, Sindaci Stanislao e la vecchia strada.	375 80	176 60
5	Marella Domenico fu Gio. Batta.	Ceccano	Terreno seminativo, alberato, in contrada Basso al Vado, descritto in catasto sezione 4ª, numero di mappa 2302, confinanti Gizzi Camillo e Nicola, De Stefano Domenico e la vecchia strada.	110 »	100 »
			Totale Mq.	868 88	L. 584 25

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia,

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne saranno richiesti, ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrervi con essa quando siano legalmente richiesti.

Roma, 14 settembre 1886.

IL PREFETTO.

Società Generale per l'illuminazione — Roma

Capitale lire 3,000,000 tutto versato
diviso in 30 mila azioni da lire 100 ognuna.

Si prevengono i signori azionisti che, a datare dal 25 settembre 1886, saranno dalla *Banca Industriale e Commerciale* consegnate le nuove azioni da lire 100 ognuna al portatore, come segue:

1. Ai nuovi sottoscrittori contro ritiro delle ricevute provvisorie rilasciate loro all'atto della sottoscrizione;

2. Ai vecchi azionisti in ragione di cinque azioni per ogni azione vecchia ritirata;

3. Ai possessori delle azioni della Società Anonima per l'illuminazione di Civitavecchia in ragione di due azioni per ogni azione ritirata.

1425 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA della Strada Ferrata da MORTARA a VIGEVANO

in Vigevano

Capitale sociale: *Azioni* 2479 *da lire* 500, *saldate*

AVVISO.

Si prevengono li signori azionisti che a termini dell'art. 6 del regolamento approvato dall'assemblea generale in data 24 settembre 1881, a partire dal giorno 20 settembre andante saranno pagate dalla *Banca Lomellina in Vigevano* e dalla *Banca Giuseppe Antonio Musso in Torino* lire 11 25 a caduna azione di questa Società per dividendo del secondo semestre scadente il 20 settembre stesso in saldo interessi 1886, contro rimessione del relativo vaglia n. 64.

Vigevano, 14 settembre 1886.

1415 LA DIREZIONE.

Ufficio Amministrativo della Provincia di Novara

Si notifica che nell'asta oggi tenutasi in quest'ufficio, l'appalto delle opere e provviste per la manutenzione novennale del tronco della strada provinciale Novara-Valsesia, compreso tra Romagnano ed il ponte sul Rivo San Quirico, venne provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 1 70 per ogni cento del prezzo annuo soggetto a ribasso d'asta, per cui il medesimo fu ridotto a lire 6296 12.

Il termine utile per offrire un ulteriore ribasso, che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo suddetto, scade al suonare delle ore 11 antimeridiane del giorno 30 corrente mese all'orologio della torre del palazzo provinciale.

Chi intendesse fare tale ribasso, oltre al presentare il prescritto certificato di idoneità, dovrà effettuare il deposito di lire 730 a garanzia dell'offerta ed altro deposito di lire 1200 presso il sottoscritto segretario capo per le spese d'asta e di contratto.

Il capitolato che regola quest'impresa è visibile in quest'ufficio.

Novara, 16 settembre 1886.

1433 Il Segretario capo prov. TORNIELLI BELLINI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale statutario lire 100 milioni, emesso e versato lire 35 milioni.

Si prevengono i portatori delle Obbligazioni R. Rubattino & C., tipo oro o tipo carta, che a partire dal 30 settembre corrente si effettuerà:

In lire 15 per Obbligazione il pagamento della Cedola n. 34 scadente in quel giorno;

In lire 1000 per cadauna Obbligazione il rimborso delle Obbligazioni della Serie K ultimamente estratta.

I pagamenti si faranno:

In **Roma**, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano e dalla Banca Generale;
In **Firenze**, dalla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
In **Genova**, Id. Id.
In **Torino**, Id. Id.
In **Milano**, dalla Banca di Credito Italiano;
In **Ginevra**, dai signori Bonna e C.;
In **Neuchâtel**, dai signori Pury e C.;
In **Basilea**, dai signori De Speyr e C.

Nelle piazze estere i pagamenti saranno fino a nuovo avviso eseguiti in *franchi* alla pari.

Roma, 16 settembre 1886.

1424 **La Direzione Generale.**

(2ª *pubblicazione*)

Banca Cooperativa Popolare di Camposampiero

SOCIETÀ ANONIMA a capitale illimitato.

A termini degli articoli 43 e 45 dello statuto, sono invitati gli azionisti all'adunanza generale in Camposampiero, nel locale del suo ufficio, il giorno 3 ottobre p. v., alle ore 10 antimeridiane.

Non avendo luogo la prima convocazione, seguirà la seconda nel giorno 10 dello stesso mese senz'altro avviso, alla medesima ora e nello stesso luogo, e le deliberazioni saranno obbligatorie ed esecutive a qualunque numero degli intervenuti.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e rapporto dei Sindaci.
2. Esame ed approvazione del resoconto dell'esercizio 1885.
3. Nomina di quattro consiglieri d'amministrazione in sostituzione dei cessanti per anzianità: Macola dottor Ladislao, Simioni Francesco, Guarnieri dottor Giuseppe; per morte: Abetti Beniamino.
4. Nomina di tre sindaci in sostituzione dei cessanti signori Dal Bon Domenico, Camposampiero comm. Lodovico, e Rizzoli Nicolò.
5. Nomina di due sindaci supplenti in sostituzione dei cessanti signori Piran Lorenzo e Maran dottor Alberico.
6. Nomina di tre arbitri in sostituzione dei cessanti signori Callegari Giuseppe, Bobbo Francesco e Maran Luigi.
7. Ripartizione agli azionisti del fondo di riserva, allo scopo di facilitare l'aumento del capitale sociale, riducendo il valore delle nuove azioni al prezzo originario di prima emissione.
8. Modificazione degli articoli 11, 45 e 51 del vigente statuto.

NB. Tanto i membri del Consiglio come i Sindaci, supplenti Sindaci ed Arbitri cessanti possono essere rieletti (Art. 49, 57 e 60 dello statuto).

1399 Il Presidente: MOGNO cav. BENEDETTO.

Deputazione Provinciale di Novara

AVVISO D'ASTA.

Ad un'ora pomeridiana del 4 ottobre prossimo si procederà in questo palazzo provinciale, avanti il signor prefetto, all'appalto delle opere e provvisto per la manutenzione novennale, che avrà principio col 1° gennaio 1887, del tronco della strada provinciale Novara-Sempione pel Lago d'Orta, compreso tra Borgomanero ed il confine col circondario di Pallanza oltre Petenasco.

L'asta sarà tenuta col sistema dei partiti segreti, e la provvisoria aggiudicazione seguirà a favore di chi offrirà un maggior ribasso in ragione di un tanto per cento sulla somma annua, soggetta a ribasso d'asta, rilevante a lire 11,734 80.

Gli aspiranti all'asta dovranno effettuare il deposito di lire 1500 e presentare il prescritto certificato di idoneità.

L'aggiudicatario dovrà inoltre depositare presso il sottoscritto segretario capo la somma di lire 2200 per le spese d'asta e di contratto.

Il termine per la scadenza dei fatali è fissato al suonare delle ore 11 antimeridiane del giorno 19 detto mese di ottobre, all'orologio della torre del palazzo provinciale.

Il capitolato che regola il suddetto appalto è visibile in questo ufficio provinciale.

Novara, 18 settembre 1883.

Il Segretario Capo dell'Ufficio Amministrativo Provinciale
1434 TORNIELLI BELLINI.

Direzione del Lotto di Venezia

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 14 ottobre 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 263, nel comune di Comacchio, con l'aggio medio annuale di lire 2553 80.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai Ricevitori del lotto salvo i diritti degli ex impiegati del macinato, di cui all'articolo 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'art. 12 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di lire 1930, e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 per cento a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 14 settembre 1886.

1418 IL DIRETTORE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 23 luglio 1881, n. 333, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la costruzione di strade provinciali designate nella tabelle allegatevi, e nelle quali, sotto la lettera *B* al n. 81, è classificata la strada Frosinone-Gaeta;

Veduto risultare dagli atti che fu adempito alla pubblicazione del piano particolareggiato di esecuzione, nonchè degli elenchi degli stabili da espropriarsi in territorio di Castro de' Volsci, senza che siansi presentate osservazioni od opposizioni;

Veduti i processi verbali delle indennità concordate con le ditte nominate nell'elenco seguente per i territori da occuparsi per la costruzione del tronco dall'osterno di Ceccano all'osteria di Castro in territorio di Castro;

Veduto il decreto prefettizio 2 giugno 1886, n. 21147, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei depositi e prestiti in data 22 luglio 1886, coi numeri dal n. 11232 al n. 11244, constatanti l'avvenuto deposito delle somme dovute ai suddetti;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Veduta la circolare del Ministero dei Lavori Pubblici 9 settembre 1885, n. 83571₁6555,

DECRETA:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto a spesa del Ministero, per quanto sia a suo carico, ai termini delle leggi e della succitata circolare e salvo rimborso della quota provinciale, sarà registrato all'Ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'Ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Castro, notificato ai proprietari interessati, alle Amministrazioni dei lavori pubblici e della provincia, nonchè all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Frosinone per la voltura in testa alla Provincia di Roma degli stabili occupati.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento delle suddette indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello della inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità da farsi a cura e spese degli interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Castro provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 14 settembre 1886.

Per il Prefetto: GUAITA.

Registrato a Roma 15 settembre 1886
al registro 99, n. 1835 Atti pubblici,
esatte lire 84.
Il Ricevitore: PARISI.

Per copia conforme
Il Segretario di Prefettura: MENCATO.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

Numero progressivo	PROPRIETARI — Cognome, nome e paternità	PROPRIETARI — Domicilio	DESCRIZIONE degli stabili di cui si autorizza l'occupazione ed indicazioni catastali	Superficie in metri quadrati da occuparsi	Indennità stabilita
1	Tani m.se Mariano fu Gregorio.	Castro de'Volsci	Terreno seminativo a fondo roccioso, contrada Vallemerco, casa Renzano, descritto in catasto sez. 2ª n. di mappa 375[1; confinanti la stessa proprietà, Martini Gio. Battista, Lombardi Vincenzo e la vecchia strada.	1511 12	760 49
2	Tani m.se Mariano fu Gregorio.	Id. . .	Terreno seminativo contrada Madonna del Piano; inscritto in catasto sez. 2ª n. di mappa 859, confinanti vecchia strada, Confraternita dello Spirito Santo, Salvatori Luigi.	1420 35	463 45
3	Comunità di Castro de'Volsci .	Id. . .	Terreno incolto fra scogli, contrada Osteria; inscritto in catasto sez. 4ª n. di mappa 492, confinanti strada vecchia, Colocci Paolantonio, Polidori Carlo e fratelli e Polidori Vincenzo.	800 »	48 »
4	Comunità di Castro de'Volsci .	Id. . .	Occupazione totale compresa fra la scarpata della comunale per Vallecorsa ed il limite della proprietà Martini e De Rossi Pasquale.	1007 04	177 89
			Occupazione parziale della strada comunale mulattiera per S. Sozio in più tratti.	1957 85	
5	Colonna prin. D. Giov. fu Aspreno	Id. . .	Terreno seminativo in contrada Vallemerco Madonna del Piano; inscritto in catasto sez. 2ª n. di mappa 1072; confinanti Migliori Francesco e fratelli da due lati, Polidori D. Paolo e Vincenzo e la vecchia strada.	266 »	53 20
6	Detto	Id. . .	Terreno seminativo in contrada S Sozio Madonna del Piano; inscritto in catasto sez. 2ª n. di mappa 858; confinanti strada vecchia, De Rossi Pasquale, Perilli Pietrantonio.	950 »	310 »
7	Detto	Id. . .	Terreno sodivo sterile in contrada Valamonte Osteria; inscritto in catasto sez 4ª n. di mappa 415, confinanti Samali Giacomantonio, Beneficio di S. Nicola e Girolami fratelli.	330 »	81 10

Numero progressivo	PROPRIETARI — Cognome, nome e paternità	PROPRIETARI — Domicilio	DESCRIZIONE degli stabili di cui si autorizza l'occupazione ed indicazioni catastali	Superficie in metri quadrati da occuparsi	Indennità stabilita
8	Colonna prin. D. Giov. fu Aspreno	Castro de' Volsci	Terreno pascolivo in contrada Valamonte Osteria, inscritto in catasto sez. 4ª n. di mappa 414. — Altro terreno pascolivo contrada Fosso, inscritto in catasto al n. di mappa 536; confinante vecchia strada, Ferrari Arduino, Abbazia o beneficio di S. Oliva.	730 »	243 60
9	Detto	Id. . .	Terreno seminativo arbustato in vocabolo Vallemarco, Madonna del Piano; inscritto in catasto sez. 2ª n. di mappa 1062, confinanti Beneficio goduto da D'Ambrosi prete Angelo, Perfili Pasquale e fratelli e strada.	124 »	42 70
10	Abbazia di S. Maria	Id. . .	Terreno seminativo in contrada S. Sozio, Madonna del Piano; inscritto in catasto sez. 2ª n. di mappa 878, confinanti vecchia strada, Salvatori Luigi e Confraternita dello Spirito Santo.	820 »	393 60
11	Abbazia di S. Niccola	Id. . .	Terreno seminativo in contrada Fosso Osteria; inscritto in catasto sez. 4ª n. di mappa 396 — Altro terreno seminativo in contrada Casa Valamonte; inscritto in catasto al nn. 405, 533, confinanti pel 396 la stessa proprietà, De Santis Rocco, Rossi Domenicantonio e la vecchia strada, per il 405 la stessa proprietà, Neroni Ferdinando, Polidori D. Paolo e Ferrari marchese Arduino; per il 534, stessa proprietà, Ferrari prete Ciriaco, Polidori Vincenzo e strada vecchia.	1920 »	691 20
12	Ambrosi G. Batta., Francesco fu Loreto. Ambrosi Ant., Loreto, Gius. fu Ard.	Id. . . Id. . .	Terreno seminativo arbustato in contrada Mola del Gallo Osteria; inscritto in catasto sez. 4ª n. di mappa 395; confinanti la vecchia strada, Confraternita del S. Rosario e Abbazia di S. Nicola.	620 »	62 »
13	Perfili Andrea, Paolina, Teresa, Rosa fu Angelo.	Id. . .	Terreno seminativo nudo in contrada S. Sozio Madonna del Piano; inscritto in catasto sez. 2ª n. di mappa 860, confinanti Perfili Vincenzo, Perfili Mario, Nardi Angelo e la vecchia strada.	580 »	164 »
			Totale L.	12036 26	3491 23

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione, Re d'Italia,

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne saranno richiesti ed a chiunque spetti di mettere ad esecuzione il presente, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrervi con essa quando siano legalmente richiesti.

Roma, 14 settembre 1886.

1411 IL PREFETTO.

Notificazione del Municipio di Roma

A senso e per gli effetti dell'art. 51 della legge 25 giugno 1865, n. 2359 sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità,

Si fa noto al pubblico ed a chiunque possa avervi interesse qualmente il Prefetto della Provincia di Roma con Decreti in data 3 settembre 1886, numeri 33374-33418, divisione 2ª, ha decretata l'espropriazione ed autorizzato il municipio di Roma alla immediata occupazione degli stabili qui appresso descritti:

1. Casa posta al vicolo Bonosa, civici numeri 9 a 11 e via Muro Nuovo, 78, descritta in catasto rione XIII, mappa n. 648, confinanti dette vie, Giovannetti e Feliciani, di proprietà *Teriaca Angela vedova Bartolini* fu Cesare, per l'indennità concordata di lire ventinovemila cinquecento (lire 29,500).

2. Casa posta in via Muro Nuovo, civici nn. 64 al 65-B, descritta in catasto rione XIII, numero di mappa 661, confinante detta via, Lombardi e Lovatti di proprietà *Barbetta Cesare* fu Sante, per l'indennità concordata di lire novantaseimila (lire 96,000.

3. Casa posta al vicolo di Santa Bonosa, civico n. 1, descritta in catasto rione XIII, numero di mappa 629 sub. 1, confinante Piergentili, Santelli e detto vicolo, di proprietà *Forti Pietro* fu Giuseppe, per l'indennità concordata di lire quattromila (lire 4000).

4. Casa posta in via dell'Arco dell'Annunziata, civici numeri 28 e 29, descritta in catasto rione XIII, numero di mappa 628 sub. 1, confinanti Forti, Santelli e detta via, di proprietà *Piergentili Giuseppa* fu Antonio *vedova Gori Mazzoleni*, per l'indennità concordata di lire novemilacinquecento (L. 9500).

5. Casa posta in via dell'Arco dell'Annunziata e via Santa Bonosa, civici numeri 41 al 44 e 30, descritta in catasto rione XIII, numero di mappa 638, sub. 2, confinanti Forti Filippo e dette vie di proprietà *Forti Pietro* fu Camillo, per l'indennità concordata di lire trentatremila (lire 33,000).

6. Casa posta in via dell'Arco dell'Annunziata, ai civici numeri 25-A al 27, descritta in catasto rione XIII, numero di mappa 628 sub. 2, confinanti Mussi e Capponi, Piergentili, via Bonosa e detta via, di proprietà *Forti Filippo* fu Giuseppe, per l'indennità concordata di lire diecimila (lire 10,000).

7. Casa posta al vicolo Bonosa, civico n. 2, descritta in catasto, rione XIII, numero di mappa 629 sub. 2, confinanti Forti, Piergentili e detto vicolo, di proprietà *Santelli Augusto e Maria*, per l'indennità concordata di lire tremilaseicento (lire 3600).

1405 Il ff. di Sindaco: L. TORLONIA.

Il sottoscritto esattore consorziale di Subiaco per i comuni di Affile, Cervara, Marano Equo, Ponza d'Arcinazzo e Rocca Canterano, rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 19 ottobre 1886, ed occorrendo un 2° e 3° esperimento nei giorni 26 ottobre e 2 novembre 1886, avranno luogo nella R. Pretura di Subiaco le sottodescritte subaste.

Immobili posti nel comune di Affile.

1. A danno di Deromanis Ignazio fu Giovanni — Fabbricato alla Porticella, conf. strada, Deromanis Antonio, Ricci Demenico, vani 1, sez. 1°, particella 203 sub. 3, red. cat. lire 02 25; vani 3, sez. 1°, part. 205 sub. 2, reddito cat. lire 12, per il prezzo di lire 106 87.

2. A danno di Felici Giulia fu Giovanni, vedova Ricci:

1. Terreno in contrada Forbici, conf. strada, Felici Domenico, Mancini Luigi, est. are 8 70, sez. 1°, part. 1432, val. cens. sc. 4 94, per il prezzo di lire 23 53.

2. Simile in contrada Marciano, conf. Peperoni Pasquale, Ricci Benedetto, Checchi Benedetto fu Andrea, est. are 21 30, sez. 2°, part. 1028, valore cens. sc. 15 17, per il prezzo di lire 72 27.

3. Simile in contrada Tosa Maggio, conf. Moretti Domenico fu Gio., Felici Giacomo, Felici Domenico, est. are 390, sez. 1°, part. 1473, val. censuario sc. 4 05, per il prezzo di lire 19 29.

3. A danno di Lupi Adelaide fu Filippo, vedova Deromanis — Terreno in contrada Santa Lucia, conf. strada, Graziani Francesco, Fochetti Clementina ed Augusto, est. are 20, sez. 1°, part. 2012 sub. 1, val. cens. sc. 20 04; est. are 14 20, sez. 1°, part. 2012, sub. 2, val. cens. sc. 13 22; est. are 9 40, sez. 1°, part. 3098, val. cens. sc. 8 41, per il prezzo di lire 198 51.

4. A danno di Moriconi Francesco e Benedetto fu Vincenzo — Terreno in contrada Vallecorvi, conf. strada, Frosoni Pietro fu Gaspare, Proietto Benedetto, est. are 0 60, sez. 2°, part. 254, val. cens. sc. 0 38; est. are 41 10, sez. 2°, part. 256, val. cens. sc. 27 96; est. are 21, sez. 2°, part. 257, valore cens. sc. 11 51; est. are 28 80, sez. 2°, part. 1612, val. cens. sc. 18 26, per il prezzo di lire 276 84.

5. A danno di Moretti Benedetto. Alessandro e Felicita fu Domenico, Giovanni, Nazzarena, Domenica e Giuseppe fu Giovanni — Fabbricato in via San Sebastiano, conf. Moretti Giuseppe e fratelli, Ricci Domenico dot. di Monti Rosa e strada, vani 4, sez. 1°, part. 981, sub. 2, red. cat. lire 26 25, per il prezzo di lire 196 87.

Immobili posti nel comune di Cerneto.

6. A danno di Ciaralli Francesco fu Giuseppe — Terreno (utile dominio) in contrada Sassi, conf. Mercuri Vincenzo e Giovanni, Abbazia di Subiaco e Imperi Giuseppe, est. are 50, sez. 1°, part. 1721, val. cens. sc. 9 02. Si vende anche il diretto dominio ritenuto dalla Abbazia di Subiaco, con un valore cens. di sc. 18 03, per il prezzo di lire 128 86 comp.

7. A danno di Tirelli Severino, Giovanni, Giuseppe e Luigi fu Ferdinando — Terreno in contrada Torricella, conf. strada da più lati, Di Patrizio Domenico e Tirelli Francesco di Tommaso, est. are 37, sez. 1°, part. 302, valore cens. sc. 22 46, per il prezzo di lire 107.

Immobili posti nel comune di Ponza d'Arcinazzo.

8. A danno del Chiericato 1° annesso alla Parrocchia di sotto in Ponza goduto da Abrugia D. Leone fu Ortenzio:

1. Terreno in contrada Valle Latina, confinante Tocca Pasquale da due lati, Lucidi Antonio e Giuseppe fu Luigi, est. are 5 40, sez. 1°, part. 46, val. cens. sc. 1 04, per il prezzo di lire 4 95.

2. Simile in contrada Pezze del Fontanile, confin. strada, Scanzani Giuseppe, Biferi Giustino, est. are 18, sez. 1°, part. 359, val. cens. sc. 2 93, per il prezzo di lire 13 96.

3. Simile in contrada della Madonna, conf. Perretti Giuditta, Zeffiri Giustino, Lozzi Giuseppe, est. are 23 20, sez. 1°, part. 521, sub. 1, val. cens. sc. 3 78, est. are 39 30, sez. 1°, part. 521, sub. 2, val cens. sc. 4 01, per il prezzo di lire 37 11.

9. A danno di Chiesa di San Giorgio in Ponza, amministrata da Lucidi P. Antonio:

1. Terreno (diretto dominio) in contrada Pitignano, conf. strada, Callari Crisostomo, Perotti Giuditta, est. are 7 20, sez. 1, part. 276, val. cens. scudi 1 17. Si vende anche l'utile dominio che si ritiene da Callari Domenico e Lorenzo fu Crisostomo, che rispondono al diretto dominio un canone di coppa 1 di grano e mezza di grano turco.

2. Simile (diretto dominio) in contrada Valle Jonica, conf. Mariani Pietro, Mariani Benedetto, Biferi Camillo, est. are 12 50, sez. 3°, part. 955, val. cens. sc. 2 40. Si vende anche l'utile dominio che si ritiene da Mariani Mariano e Domenico fu Pietro, che rispondono al diretto dominio un canone di coppa 1 di grano ed 1 di grano turco.

3. Simile (diretto dominio) in contrada Selva, conf. Mancini Giuseppe, Biferi Antonio, Bonanni Benedetto, est. are 40, sez. 2°, part. 1381, val. cens. sc. 0 92. Si vende anche l'utile dominio che si ritiene da Callari Pietro e Filippo fu Francesco per 2 terzi e per 1° terzo da Callari Giuseppe e Domenico fu Antonio e Troia Maria Antonia usuf., rispondono al diretto dominio un canone di una coppa e 1/2 di grano, e coppa una di grano turco per il prezzo il 1° di lire 5 57, il 2° di lire 11 43, ed il 3° di lire 4 38,

10. A danno della Chiesa di S. Giorgio, Beneficio dell'Annunziata o Parrocchia di sotto:

1. Terreno in contrada Pirro, conf. Persiani D. Giovanni e fratelli da più lati e Pompei Domenie'Antonio fu Isidoro, est. are 30, sez, 2° part. 1969, val. cens. sc. 3 06, per il prezzo di lire 14 58.

2. Simile in contrada Fosso del Corniale, conf. Scuola Pia in Ponza, Abbazia di Subiaco, Salvatori Pietro, est. are 36, sez. 3°, part. 763, val. cens. sc. 1 84, per il prezzo di lire 8 76.

11. A danno di Fazi Francesca fu Gregorio usuf. e Licorni Luigi e Pasquale fu Rocco, e Giovanni, Giuseppe e Clementina fu Marco prop. — Terreno in contrada Chiapparella, conf. strada da due lati, Ciaffi Giuseppe e Licorni Aniceto, est. are 18 20, sez. 2°, part. 767 sub. 1, val. cens. sc. 2 97; est. are 22 50, sez. 2°, part. 767 sub. 2, val. cens. sc. 1 15; est. are 13 80, sez. 2°, part. 1986, val. cens. sc. 0 01, per il prezzo di lire 19 67.

12. A danno di Jannozzi Giacinta fu Giuseppe, ora Fagnani Domenico fu Giuseppe — Fabbricato in via Borgo, conf. lo stesso Fagnani Domenico, Follega Noè e stada, vani 2, sez. 2°, part. 491 sub. 1; vano 1, sez. 2°, part. 392 sub. 2, red. cat. lire 6, per il prezzo di lire 45.

13. A danno di Lupi Vincenzo fu Luigi e Margherita in Mosetti:

1. Terreno in contrada Montano, conf. strada da due lati, Chiesa di San Giorgio, est. are 9 10, sez. 2°, part. 702, val. cens. sc. 7 53, per il prezzo di lire 36 11.

2. Simile in contrada Pizzino, conf. Troia Tito, strada, Parrocchia di Sotto, est. are 93 80, sez. 2°, part. 907 sub. 1, val. cens. sc. 15 29, per il prezzo di lire 72 84.

3. Fabbricato in via della Piazzetta, vani 2, sez. 2°, part. 302, red. cat. lire 7 50, in via Sopportici, vani 1, sez. 2°, part. 315, red. cat. lire 3 75, in via Costa dei Ferrari, vani 5, sez. 2°, part. 316 sub. 1, red. cat. lire 6 87, conf. strada da più lati, Mosetti Benedetto, Mancini Domenico fu Filippo, per il prezzo di lire 135 90.

14. A danno di Mancini Giuseppe fu Luigi e Luigi fu Francesco — Terreno in contrada Calviglio, (utile dominio) conf. Lupi Sante ed Andrea, comune di Ponza, Cesa pasquale e Sante, Callari Romualdo, est. are 60, sez. 1°, part. 174-A sub. 1, val. cens. sc. 7 68, est. are 126 30, sez. 1°, part. 174-A sub. 2, val. cens. sc. 4 29, est. are 3, sez. 1°, part. 174-A sub. 3, val. cens. sc. 0 33, est. are 10 80, sez. 1°, part. 1220-A, val. cens. sc. 0 03. Si vende anche il diretto dominio ritenuto da Mancini Angelo, Pasquale e Bartolomeo fu Francesco con un val. cens. di sc. 6 16, non che il canone di coppe 4 di grano dovuto alla Parrocchia di sotto, per il prezzo di lire 88 09 comp.

15. A danno di Stazi Maria, ora Lupi Luigi, Fedele e Luigi, Fedele o Luisa di Andrea e Lupi Andrea fu Loreto:

1. Terreno in contrada Piajoni, conf. Deoratiis Nicola, Stazi Pasquale e Cecconi Gio. Maria, est. are 85 80, sez. 2°, part. 626, val. cens. sc. 2 75, per il prezzo di lire 13 10.

2. Simile in contrada Pratolungo (utile dominio), conf. strada, Gabrieli Giuseppe da più lati, est. are 43, sez. 3°, part. 402, val. cens. sc. 2 75. Si vende anche il diretto dominio che si ritiene dall'Abbazia di Subiaco ed all'ex-Monastero di S. Scolastica ora Fondo Culto in condominio con risposta al 5° e val. cen. sc. 5 51, per il prezzo di lire 39 35 complessivo.

16. A danno di Tocca Domenica fu Francesco usuf. e Follega Ponziano, Francesco, Venanzo, Pasquale e Mario prop. — Terreno in contrada Ponzo, conf. strada, Mancini eredità, Tomassi Biagio, est. are 8 60, sez. 2°, part. 132, val. cens. sc. 7 16. Si vende anche il canone di baj. 70, pari a lire 3 76 dovuta all'Abbazia di Subiaco per il prezzo di lire 34 11.

17. A danno di Tocca Giuseppe di Pasquale dto. di Benigni Domenico fu Antonio:

1. Terreno in contrada Cretoni, conf. Tocca Generoso, Malagisi Andrea e strada, est. are 32 50, sez. 1°, part. 1378, valore censuario sc. 6 24, per il prezzo di lire 29 73.

2. Simile in contrada Vigorone, conf. strada, Troia Antonio, Enni Luigi, est. are 21 20, sez. 2°, part. 2032, valore censuario sc. 1 34, per il prezzo di lire 6 38.

18. A danno di Trecca Francesco fu Gio. Felice:

1. Terreno in contrada Cretoni, conf. strada, Gabrieli Sante e fratelli, Trecca Sante, est. are 22, sez. 1°, part. 1387, val. cens. sc. 576, conf. strada, Trecca Luigi, Parrocchia di sopra, est. are 16 10, sez. 1°, prat. 1389, valore cens. sc. 4 22. Si vende anche il canone di coppe 5 di grano dovuto a Mancini prete Rocco fu Antonio di Jenne, insieme ad altri numeri, per il prezzo di lire 47 54.

2. Simile in contrada Selva della Corte, conf. Gabrieli Gio. Andrea, Callari Francesco, Troia Luigi fu Andrea, est. are 32 70, sezione 2°, part. 1513, val. cens, sc. 7 59. Si vende anche il canone di coppa una di grano dovuto alla Abbazia di Subiaco per il prezzo di lire 36 26.

19. A danno di Trecca Gregorio e Luigi di Francesco — Fabbricato in via Poggio Mancini, conf. Fagnani Francesco, Mancini Domenico, Trecca Gregorio e strada, vani 1, sez. 2°, part. 370 sub. 2, red. cat. lire 3; vani 2, sez. 2°, part. 373 sub. 1, red. cat. lire 4 50, per il prezzo di lire 56 25.

20. A danno di Troia Francesco fu Vincenzo — Terreno in contrada Selva

Cerreto, conf. Comune, Mancini Pasquale dot. di Graziani Benedetto, est. are 92 70, sez. 2ª, part. 2093, val. cens. sc. 0 93, per il prezzo di lire 4 43.

21. A danno di Troia Luigi fu Gaetano dot. di Mancini Domenica di Francesco e Mancini Luisa sorella:

1. Terreno in contrada Balsi, conf. Gabrieli Francesco o Miozzi Domenico da più lati, est. are 10 90, sez. 2ª, part. 2299, val. cens. sc. 1 78, per il prezzo di lire 8 48;

2. Simile in contrada Sterparo, conf. strada vicinale, Mancini Luigi e Zefferi Giovanni fu Francesco, est. are 12 80, sez. 2ª, part. 2482, val. cens. sc. 1 03, per il prezzo di lire 5;

3. Simile in contrada Grotta, conf. Troia Tito e Filippo, Troia Ferdinando e Callori Gio. Domenico, est. are 14, sez. 3ª, part. 952, val. cens. sc. 4 13, per il prezzo di lire 19 63;

4. Simile in contrada Pereto, conf. Fagnani Pietro, Licorni Nicola, Fagnani Francesco, est. are 9 30, sez. 2ª, part. 1206, val. cens. sc. 6 79. Si vende anche il canone di coppa una di grano dovuta a Mancini D. Silvestro per il prezzo di lire 32 25.

Immobili posti nel comune di Rocca Canterano.

22. A danno di Fubelli Mariano dot. di Fubelli Rosa per 1/2 Censi Giuseppe fu Gaetano usuf. Censi Santa di Giuseppe e Domenico fu Gaetano prop. — Terreno in contrada Casa Latieri, conf. Mariani Giuseppe, Ruggeri Mariano e Gaetano, Massimiani Gio. Battista, est. are 27 50, sez. 1ª, part. 3957, val. cens. sc. 11 52. Si vende anche il canone di baj. 18, pari a lire 0 96, dovuta alla Mensa Abbaziale di Subiaco per il prezzo di lire 54 88.

L'offerta dovrà essere garantita da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario dovrà sborsare tale prezzo nei tre giorni successivi alla subasta e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Dall'esattoria consorziale di Subiaco,

li 14 settembre 1886.

1404 L'Esattore: PAOLO CHIONETTI.

Direzione del Genio Militare di Torino

Avviso d'Asta (N. 9).

Si notifica al pubblico che nel giorno 11 ottobre 1886, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Cameri avanti il direttore del Genio militare, e nel palazzo municipale, piazza Maggiore, n. 6, all'appalto dei

Lavori per costruzione di caserma o baraccamento in Cameri (circondario di Novara) per ricovero delle truppe durante le esercitazioni militari del tiro al bersaglio al poligono di Cameri e Bellinzago, ascendenti a lire 52,000, da eseguirsi nel periodo di giorno centoventi.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, via San Francesco da Paola, n. 7, piano terzo, e presso la Segreteria del Municipio di Cameri.

Si fa di pubblica ragione a termine degli articoli 87 e 90 del regolamento 4 maggio 1885, n. 3074, per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, che l'asta avrà luogo mediante offerte segrete, e che si procederà seduta stante alla definitiva aggiudicazione dell'appalto dei lavori sovradescritti nel primo ed unico incanto sovra indetto, quand'anche si presenti un solo offerente.

Il deliberamento seguirà a favore dell'offerente che, nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto un ribasso maggiore sul prezzo suddetto, purchè superiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopochè saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso gli uffici d'Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 5,200 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

2. Tale deposito, od i documenti comprovanti il deposito fatto, dovranno essere presentati alla Commissione non più tardi delle ore 1 30 pomeridiane del giorno 11 ottobre 1886, fissato per l'incanto.

3. Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali pei lavori del Genio militare, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire, non meno di quattro giorni prima dell'incanto, un attestato rilasciato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia o sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione d'altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

4. L'Amministrazione si riserva però, secondo l'articolo 79 del regolamento di contabilità generale dello Stato, piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, nonostante la presentazione dei documenti sopra indicati, e senza che l'escluso possa reclamare indennità di sorta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno al direttore ufficialmente prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 17 settembre 1886.

Per la Direzione

1435 *Il Segretario*: G. QUAGLIA.

Direzione del Lotto di Napoli

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 13 ottobre 1886 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n 26, nel comune di Napoli, con l'aggio medio annuale di lire 6355.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori del lotto di cui all'art. 7 del regolamento sul lotto.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 12 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una cauzione in numerario o in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 4095, e che sull'aggio lordo dovrà essere corrisposta la ritenuta del 2 1/2 per cento a favore del Monte vedovile dei Ricevitori.

Si avverte inoltre che la nomina del ricevitore del banco suddetto sarà vincolata alla condizione di dover mantenere aperto al pubblico......

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 13 settembre 1886.

1364 *Il Direttore*: G. MARINUZZI.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

Avviso.

Al pubblico incanto tenuto oggi ai termini dell'avviso d'asta del 1° settembre 1886, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno successivo al n. 205, l'appalto per la fornitura di annue risme 4500 di carta protocollo sopraffino *glacée* a macchina per la corrispondenza d'uffizio, fu provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 26 91 per cento sui prezzi delle tariffe.

Si rende quindi di pubblica ragione che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento provvisorio scadrà alle ore 12 meridiane precise del giorno 6 ottobre p. v.

Il ribasso sarà unico e sarà applicato complessivamente ai prezzi delle tariffe relative.

Le offerte suddette dovranno essere presentate insieme al deposito voluto, nel termine suindicato, alla segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Coloro che non avendo presentata domanda di ammissione al primo incanto volessero concorrere all'appalto, dovranno uniformarsi al disposto negli articoli 6 e 7 dell'avviso d'asta precitato.

Il capitolato di oneri, le tariffe ed i campioni sono visibili in tutte le ore d'uffizio presso la segreteria dell'Economato generale.

Roma, 18 settembre 1886.

1453 *Per l'Economato generale*: G. BARBARISI.

R. Tribunale di Commercio di Roma

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato omologato il concordato avvenuto nel fallimento di Corchi Clorinda in Maida, con dichiarazione che, dopo il completo adempimento degli obblighi assunti, sarà da cancellarsi il di lei nome dall'albo dei falliti, e da revocarsi la sentenza dichiarativa del suo fallimento anche rispetto al procedimento penale di bancarotta semplice.

Roma, 14 settembre 1886.

1376 Il canc. L. CENNI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto usciere addetto al Tribunale civile e correzionale di Roma fa noto al pubblico che nel giorno 15 ottobre corrente anno, avanti il Tribunale civile di Roma (secondo periodo feriale) si farà la vendita di beni immobili, in secondo grado, degli stabili qui sotto indicati, e ciò ad istanza di Castro Aronne del fu Leone Giuseppe, offerente in grado di sesto, contro Rossi Massimino fu Carlo, domiciliato a Cervara.

Descrizione del fondo:

Casa in Cervara di Roma, in contrada Vicolo della Rosa, con pollaio segnato in mappa 31 sub. 3, 32, 33, 2919 sub. 4, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 4 78, confinanti vicolo della Rosa, Carolina Duranti, Filomena Carnicchia in Rossi, salvi altri, ecc., con i patti e condizioni come nel bando medesimo, depositato nella cancelleria di questo Tribunale.

Roma, 15 settembre 1886.

1408 L'usciere PIETRO REGGIANI.

(2ª *pubblicazione*)

TRIBUNALE CIVILE
di Viterbo.

Il sottoscritto rende noto che nel giorno quattordici (14) ottobre 1886, dinanzi il Tribunale suddetto, nel giudizio di espropriazione forzata promosso da Folchi Orsola vedova Ludovisi, ed Anna, Fabio, Eugenio e Luigi Ludovisi contro Moltoni Innocenzo, Crascia Carlo, Calisti D. Alessandro e Domenico, in seguito all'aumento di sesto offerto da Domenico Calisti sul lotto appresso descritto, e già deliberato a Carlo Cresca per lire 51 80, avrà luogo la vendita definitiva al pubblico incanto del seguente stabile:

Terreno seminativo nel territorio di Celleno, in contrada S. Nicola, distinto in mappa Celleno, sez. 3ª, col n. 697, della superficie di are 84 e cent. 50, confinante la strada, Sabatino Quartucci, Bonaventura Capino, formante già il lotto 5° del 1° bando.

L'incanto sarà aperto sulla somma offerta da Domenico Calisti in lire 60 50, ed osservato nel resto le condizioni riportate nel bando redatto dal cancelliere Bollini.

1409 AVV. FABIO LUDOVISI proc.

(1ª *pubblicazione*) 1431

DIFFIDA.

Fu fatta richiesta alla Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla vita dell'uomo, sedente in Milano, per l'emissione di un duplicato della polizza n. 4072, associazione XVI, emessa il giorno 16 agosto 1857, per un contratto di dotazione sulla testa del signor Luigi Modoni Ermenegildo ed a favore del signor Luigi Modoni fu Pietro ed in mancanza di questi, a favore del detto assicurato; polizza che si asserisce smarrita.

Si diffida quindi l'ignoto detentore di tale documento di consegnarlo alla Direzione della Reale Compagnia Italiana suddetta, in Milano, od a far valere su di esso le proprie ragioni, avvertendosi che, scorso un anno da oggi senza che sia stato fatto atto giudiziale di opposizione, sarà fatto luogo ad annullare il documento suindicato e ad emetterne il duplicato, il tutto a norma degli articoli n. 53, 54, 55, 56 e 57 dello statuto sociale della Reale Compagnia Italiana, approvato con Reale decreto 27 aprile 1879.

Milano, 15 settembre 1886.

REALE COMPAGNIA ITALIANA
di Assicurazioni generali sulla vita dell'Uomo
Per il Direttore assente
L'Amministratore
EDM. ULRICH.

AVVISO. 1403

Si fa noto che in data 31 agosto 1886 si è costituita in Civitavecchia una Società in nome collettivo fra i signori Luigi padre, ed Antonio e Ferdinando figli Alibrandi, sotto la ditta Luigi Alibrandi, che proseguirà il commercio iniziato fin dal 1847 dal padre in commissioni e spedizioni.

La Società ha avuto principio dal 31 agosto e durerà 15 anni.

L'amministrazione e la firma è affidata al padre Luigi.

La costituzione ebbe luogo per atto privato registrato in Civitavecchia il 4 settembre, al vol. 18, pagina numero 227.

Civitavecchia, 15 settembre 1886.

LUIGI ALIBRANDI.
ANTONIO ALIBRANDI.
FERDINANDO ALIBRANDI.

(1ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
di Viterbo.

Ad istanza dei signori Rosa Migliorini e Michele Falasca, coniugi, domiciliati in Fabrica di Roma, rappresentati dal procuratore Antonio avvocato Calandrelli,

Contro

Il signor Giovanni Battista De Carolis, e per esso il signor Costantino Carosi, tutore ed amministratore, domiciliato in Corchiano.

Si rende noto che, in forza di sentenza del Tribunale civile di Viterbo in data 14 giugno 1886, venne autorizzata la vendita ai pubblici incanti dei fondi qui appresso descritti, posti nella terra e territorio di Carbognano, spettanti al signor Giò. Battista De Carolis, ed in pari tempo si dichiarò aperto il giudizio di graduazione, e fu ai creditori iscritti ordinato di depositare nella cancelleria del Tribunale suddetto entro il termine di giorni trenta dalla notificazione del bando le loro domande di collocazione.

Con ordinanza dell'ill.mo signor presidente del Tribunale suddetto fu stabilito per l'incanto l'udienza del 28 ottobre 1883, nella sala del Tribunale.

Fondi da vendersi.

1. Terreno castagnato e canepule in contrada Poggio Longaretto e Poggio Barboro, descritto in catasto sez. 1ª, mappa numeri 1931, 1932, 1933, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 3 68.

2. Terreno castagnato in contrada Fonticella, descritto in catasto alla sez. 1ª, num. 618, gravato del tributo diretto di lire 1 66.

3. Terreno castagnato e olivato in contrada Scarpella, descritto in catasto sez. 1ª, numeri 612, 613, 641, gravato del tributo diretto di lire 2 99.

4. Terreno castagnato in contrada Tignano, descritto in catasto sez. 1ª, n. 2057, gravato del tributo diretto di centesimi 93.

5. Terreno castagnato in contrada Trignano, distinto in catasto alla sez. 1ª, n. 1194, gravato del tributo diretto di centesimi 64.

6. Casa in contrada San Filippo, descritta in catasto sez. 1ª, num. 50 sub. 2, gravata del tributo diretto di lire 23 53.

7. Casa in contrada S. Maria, descritta in catasto sez. 1ª, num. 183 sub 5, gravata del tributo diretto di lire 7 03.

I detti fondi verranno esposti all'asta in sette lotti, al prezzo ed alle condizioni descritti nel bando suddetto esistente nella cancelleria del Tribunale civile di Viterbo.

Viterbo, 6 settembre 1886.

AVV. ANTONIO CALANDRELLI procuratore.

1421

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto volendo ottenere dal Tribunale civile di Napoli lo svincolo del patrimonio e cauzione del defunto notaio in Marano sig. Vincenzo Balbi, in conformità dell'art. 38 della vigente legge notarile, emana il presente avviso, per tutti gli effetti derivanti dal disimpegno della carica dal medesimo notaio sostenuta.

Napoli, 14 settembre 1886.

1401 PASQUALE GRIECO.

(2ª *pubblicazione*).

ESTRATTO DI DOMANDA
per escussione di cauzione notarile.

Con ricorso presentato alla cancelleria del Tribunale civile di Bologna sotto la data 30 agosto 1886, l'Amministrazione del Demanio e delle Tasse (Intendenza di finanza di Bologna) a mezzo del sottoscritto procuratore erariale delegato, ha chiesto di essere autorizzata a procedere alla escussione della cauzione notarile del Dott. Vito Vicenzi ora defunto e che aveva residenza in Castel d'Aiano, costituita da ipoteca iscritta in Bologna il 24 luglio 1823, art. 1301, da ultimo rinnovata il 31 dicembre 1863, art. 3522, a favore del Ministero di Grazia e Giustizia a carico dello stato ereditario della fu Uguccioni Giuliana vedova Natali e Capelli ed ora di terzi possessori Zoccoli Carlo e Giacomo e Rizzi Dott. Angelo, fino alla concorrenza del credito dell'Erario ammontante alla somma di lire 2174 oltre le spese.

1178 G. CASALI, proc.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Bando di vendita.

Il sottoscritto procuratore officioso fa noto al pubblico che, in virtù di sentenza pronunciata da questo Tribunale il 19 luglio 1886, si procederà, nell'udienza di mercoledì 27 p. v. ottobre, alle ore 11 ant. e seguenti, alla vendita giudiziale del fondo urbano qui a piè descritto, ad istanza dei signori Costantini Alberto e Filomena, domiciliati a Valmontone, ammessi al gratuito patrocinio con ordinanza 20 novembre 1885, contro Costantini Andrea ed Acquaroli Antonia, pure residenti a Valmontone.

Descrizione dell'immobile.

Casa sita in Valmontone, vicolo delle Scalette, rivelata in catasto alla sezione 1ª, n. 464 sub. 2, coll'imponibile di lire 14 25, confinanti Frassi, vicolo e Ziantona Giuseppe.

Velletri, dalla Cancelleria del Tribunale suddetto, li 6 settembre 1886.

1128 AVV. P. MANZI.

REGIO TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

A richiesta del sig. Giuseppe Gioggi domiciliato in Roma e per elezione, via della Frezza n. 63, presso lo studio dell'avv. Carlo Patriarca.

Io Ignazio Baldazzi, usciere addetto all'intestato Tribunale, ho citato la ditta Stephenson Clarke e C. di Londra e per essa il sig. Arturo Clarke residente a Londra a comparire avanti il Tribunale di Commercio di Roma nell'udienza del 5 novembre 1886, giorno destinato con decreto di questo signor Presidente, per sentirsi condannare solidalmente alla ditta Poggioli Testa e C., al pagamento di lire sterline 76, 12, 5, pari a lire it. 1951, importo tratta scaduta, oltre gli interessi commerciali, le spese del protesto e del giudizio, con sentenza munita della clausola provvisionale.

Roma, 18 settembre 1886.

1430 IGNAZIO BALDAZZI usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Loreti Augusto, commerciante in Roma di orologi e gioie, con negozio in via Belsiana numero 36, e determinata provvisoriamente alli 31 luglio 1886 la cessazione dei pagamenti.

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice comm. Gabriele Rigacci, e nominato curatore provvisorio l'avvocato cav. Giuseppe Pistoni, dimorante in via Ripetta numero 176.

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di mercoledì 6 ottobre prossimo venturo, ore tre;

Che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibile il 16 stesso mese, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di mercoledì 3 novembre p. v., ore tre, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 16 settembre 1886.

1413 Il canc. L. CENNI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento del costruttore Pancrazio Salustri, domiciliato in Roma, via Emanuele Filiberto n. 161, e determinata provvisoriamente al 2 ottobre 1885 la cessazione dei di lui pagamenti;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice sig. Tommaso Roy, e nominato curatore provvisorio l'avvocato Tommaso Salini, dimorante in via dell'Anima n. 50;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di venerdì 1° ottobre p. v., ore 3;

Che infine si è stabilito il termine di giorni 30 scadibile il 17 stesso mese per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di venerdì 5 novembre p. v., ore tre, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 16 settembre 1886.

1414 Il cancelliere: L. CENNI.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile di Frosinone rende noto, che, a seguito di aumento di sesto fatto dal signor De Angelis Paolo fu Francesco, di Frosinone, avrà luogo nell'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 22 ottobre 1886, ore 11 ant., la vendita della casa in appresso descritta, eseguita ad istanza di Ciotti Brigida, a danno di Bracaglia Geltrude fu Candido, di Frosinone.

Casa in Frosinone, in contrada Corso Vittorio Emanuele, civico n. 9, di cinque piani, sette vani, mappa sezione Città, n. 816 sub. 2, gravata del tributo di lire 18 75.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 4900 offerto dal signor Paolo De Angelis.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, addì 14 settembre 1886.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

1420 NICOLA avv. DE ANGELIS proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.